

FONDAZIONE UNIVERSITA' "G. D'ANNUNZIO"

Codice fiscale & Partita iva 02043520697

VIA L. POLACCHI 11 - 66013 CHIETI CH

Numero R.E.A 150063

Registro Imprese di CHIETI n. 02043520697

FONDO DI DOTAZIONE € 100.000,00

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2022

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) CREDITI VERSO SOCI	0	0
A TOTALE CREDITI VERSO SOCI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3) Diritti brevetto ind. e utilizz. op. ing.	961	1.441
4) Concessioni, lic., marchi e diritti sim.	74.156	101.802
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	75.117	103.243
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
2) Impianti e macchinario	0	2.121
3) Attrezzature industriali e commerciali	50.185	62.018
4) Altri beni	51.562	63.913
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	101.747	128.052
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	176.864	231.295
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	0	0
II) CREDITI VERSO:		
1) Clienti:	53.549	25.807
4) Controllanti	250.000	297.365
5 bis) Crediti tributari	11.816	5.912
II TOTALE CREDITI	315.365	329.084
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		

Bilancio CEE

1) Depositi bancari e postali	1.143.799	1.260.528
3) Denaro e valori in cassa	11	183
IV TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.143.810	1.260.711
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.459.175	1.589.795
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi e risconti attivi	4.547	97
D TOTALE RATEI E RISCONTI	4.547	97
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	1.640.586	1.821.187

Bilancio CEE

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	100.000	100.000
II) Riserve da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	0	0
V) Riserva azioni proprie in portafoglio	0	0
VI) Riserve statuarie	0	0
VII) Altre riserve	0	0
VIII) Utili (perdite -) portati a nuovo	556.209	551.257
IX) Utile (perdita -) dell'esercizio	145.049	4.951
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	801.258	656.208
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3) Altri acc.ti e fondi:		
- Fondo rischi	342.638	398.978
- Fondo spese future	135.622	172.243
B TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	478.259	571.221
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	5.121	8.226
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori	10.631	17.765
12) Debiti tributari	4.110	15.647
13) Debiti verso Istituti previdenziali	2.505	4.636
14) Altri debiti:		
a) esigibili entro es. succ.	3.607	3.852
b) esigibili oltre l'es. succ.	0	0
14 TOTALE Altri debiti:	3.607	3.852
D TOTALE DEBITI	20.853	41.900
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi	2.282	1.533
Risconti passivi	332.813	542.099
E TOTALE RATEI E RISCONTI	335.095	543.632

Bilancio CEE

TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	1.640.586	1.821.187
CONTO ECONOMICO	31/12/2022	31/12/2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi vendite e prestazioni	53.009	58.302
5) Altri ricavi e proventi (attività ordinaria)	461.436	455.566
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	514.445	513.868
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) materie prime suss. cons. merci	26.953	15.511
7) servizi	220.680	223.277
8) per godimento di beni di terzi	1.222	1.989
9) personale		
a) salari e stipendi	39.195	106.597
b) oneri sociali	5.629	30.895
c) trattamento di fine rapporto	1.885	7.541
9. TOTALE costi per il personale	46.709	145.033
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammort. immobilizz. immateriali	28.346	27.822
b) ammort. immobilizz. materiali	29.671	38.166
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni	58.017	65.988
12) accantonamento per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	14.472	47.062
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	368.052	498.860
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	146.393	15.008
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)		
d) proventi finanz. diversi dai precedenti	5.498	1
16 TOTALE Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)	5.498	1
17) interessi e oneri finanziari	0	(2)
16-17 TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	5.498	(1)
D) RETT. DI VALORE DI ATTIVITA 'E PASSIVITA' FINANZIARIE	0	0
A-B+C+D TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	151.891	15.007

Bilancio CEE

20) Imposte sul reddito d'esercizio	6.842	10.056
21) UTILE DELL' ESERCIZIO	145.049	4.951

Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30/06/2023

Il Direttore Generale

Dott.ssa Lucia Valente

Il Presidente

Dott.ssa Federica Chiavaroli

RENDICONTO FINANZIARIO AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2022

	2022	2021
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	145.049	4.951
Imposte sul reddito	6.842	10.056
Interessi passivi (interessi attivi)	-5.498	1
(Plusval)/minusval da cessioni attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessioni	146.393	15.008
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	58.017	65.988
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	204.410	80.996
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	-27.742	-3.164
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-7.134	10.005
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	-4.450	19.803
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	-208.537	-160.825
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto (*)	31.296	-27.218
Totale variazioni del capitale circolante netto	-216.567	-161.399
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-12.157	-80.403
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	0	-2
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
(Utilizzo dei fondi)	-92.962	-117.285
Totale altre rettifiche	-92.962	-117.287
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	-105.119	-197.690
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-11.562	-11.562
Prezzo realizzo investimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-220	-95.900
Prezzo realizzo investimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Prezzo realizzo investimenti		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	-11.782	-107.462
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	0	0
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	-116.901	-305.152
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
<i>Disponibilità liquide a inizio esercizio</i>		
Depositi bancari e postali	1.260.528	1.565.739
Danaro e valori in cassa	183	124
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.260.711	1.565.863
Depositi bancari e postali	1.143.799	1.260.528
Danaro e valori in cassa	11	183
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.143.810	1.260.711

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022

Nota integrativa, parte iniziale

il presente bilancio evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 145.049.

Criteri di formazione

Nella redazione del bilancio di esercizio si è fatto riferimento a quanto previsto per le Fondazioni Universitarie dal D.P.R. 24 maggio 2001 n. 254, che all'art. 13 c. 2 riporta "il bilancio di esercizio è redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, in quanto compatibili, ed è approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Generale f.f. ha pertanto provveduto alla redazione del bilancio in oggetto sulla base della normativa civilistica sopra richiamata, interpretata ed integrata dai principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, rivisti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dei documenti emessi dall'OIC stesso, nonché dalle eventuali specifiche interpretazioni derivanti dalle peculiarità funzionali ed istituzionali della Fondazione, di seguito esplicitate.

Il bilancio di esercizio, redatto in forma ordinaria, è composto:

- dallo Stato Patrimoniale, predisposto in conformità allo schema di cui all'art. 2424 del c.c.;
- dal Conto Economico, preparato in conformità allo schema di cui all'art. 2425 del c.c.;
- dal Rendiconto Finanziario;
- dalla presente Nota Integrativa comprendente le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427bis del Codice Civile e le disposizioni del Decreto Legislativo 127/91 e successive modificazioni;
- il bilancio è accompagnato da una Relazione sulla gestione redatta dal Direttore Generale f.f. allo scopo di fornire una informativa esaustiva sulle attività espletate dalla Fondazione.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 2020. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

I saldi di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono espressi in unità di Euro, le tabelle della Nota Integrativa sono esposte in migliaia di Euro.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci e sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono esposti nel caso degni di nota in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Brevi cenni storici e finalità della Fondazione

La Fondazione Università "Gabriele d'Annunzio" è un Ente senza scopo di lucro costituita su iniziativa dell'Università "Gabriele D'Annunzio" con delibera del Senato Accademico del 21 gennaio 2003 e del Consiglio di Amministrazione del 3 febbraio 2003, ai sensi dell'art. 59 comma 3 della legge 23 dicembre 2000 n. 388 e del D.P.R. 24 maggio 2001 n. 254 sopra menzionato relativo al "Regolamento recante criteri e modalità per la costituzione di Fondazioni universitarie di diritto privato".

In data 9 giugno 2003 la Fondazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica ed è stata iscritta al Registro delle Persone Giuridiche istituito presso la Prefettura di Chieti (prot. n. 361 del 09/06/2003).

La Fondazione ha personalità giuridica di diritto privato e non ha scopo di lucro; pertanto, non può distribuire utili ed opera esclusivamente nell'interesse dell'Università, in quanto suo Ente strumentale così come previsto all'**art. 1 dello statuto vigente**.

Lo statuto della Fondazione, attualmente vigente, è stato approvato dagli Organi competenti dell'Ateneo e depositato in data 29/02/2016 con atto notarile del Dott. Giovanni Maria Plasmati.

La Fondazione ha finalità e attività strumentali, accessorie e connesse, così come definite dall'**art. 2 dello statuto**:

In applicazione di quanto previsto dall'art. 59, comma terzo, della legge 23 dicembre 2000, n.388, e in luogo delle aggregazioni di cui alla lettera c) del comma secondo dello stesso articolo, la Fondazione dell'Università di Chieti persegue finalità di supporto alla didattica ed alla ricerca.

La Fondazione, in esecuzione delle linee guida stabilite dall'Ateneo, svolge attività strumentali e di supporto della didattica e della ricerca scientifica e tecnologica, con specifico riguardo a:

- promozione e sostegno finanziario delle attività didattiche, formative e di ricerca anche mediante la creazione di strutture all'uopo destinate;
- promozione e svolgimento di attività integrative e sussidiarie alla didattica ed alla ricerca;
- realizzazione di servizi e di iniziative diretti a favorire le condizioni di studio e di promozione e di supporto dell'attività scientifica e di ricerca;
- promozione e supporto delle attività di cooperazione scientifica e culturale dell'Università con istituzioni nazionali ed internazionali;
- promozione e attuazione di iniziative a sostegno del trasferimento dei risultati della ricerca, della creazione di nuove imprenditorialità originate dalla ricerca, della valorizzazione economica dei risultati della ricerca, anche attraverso la tutela brevettale;
- supporto all'organizzazione di stage e di altre attività formative, nonché ad iniziative di formazione a distanza;
- elaborazione di studi di settore finalizzati ad individuare potenziali linee strategiche di sviluppo della ricerca da effettuare all'interno dell'Ateneo sulla base delle capacità e delle competenze consolidate, fornendo anche attività di consulenza per i docenti dell'Università.

Per il perseguimento delle finalità di cui sopra la Fondazione può:

- promuovere la raccolta di fondi privati e pubblici e richiedere contributi pubblici e privati locali, nazionali, europei e internazionali da destinare agli scopi della Fondazione;
- stipulare contratti, convenzioni, accordi o intese con soggetti pubblici o privati;
- amministrare e gestire i beni di cui abbia la proprietà o il possesso;
- sostenere lo svolgimento di attività di formazione, ricerca e trasferimento tecnologico;
- promuovere la costituzione o partecipare a consorzi, associazioni o fondazioni che condividono le medesime finalità, nonché a strutture di ricerca, alta formazione e trasferimento tecnologico in Italia e all'estero, ivi comprese società di capitali strumentali a dette strutture. Nel caso di partecipazione a tali società di capitali la partecipazione non può superare il cinquanta per cento dell'intero capitale sociale;
- promuovere e partecipare ad iniziative congiunte con altri istituti nazionali, stranieri, con amministrazioni ed organismi internazionali e, in genere, con operatori economico e sociali, pubblici o privati;
- promuovere seminari, conferenze e convegni anche con altre istituzioni e organizzazioni nazionali ed internazionali o partecipare ad analoghe iniziative promosse da altri soggetti;
- promuovere e sostenere eventi culturali diretti a favorire ed intensificare i legami tra l'Università e il territorio.

Le attività di cui sopra, si dividono in:

Attività istituzionali: qualora effettuate con finanziamenti dell'Università o di altri enti pubblici e privati.

Attività commerciali: qualora effettuate a fronte di un corrispettivo, seppur correlate alla attività istituzionale. Per tali attività si rende necessario procedere agli opportuni adempimenti fiscali. A tal fine è tenuta una contabilità idonea ad evidenziare i ricavi ed i costi ad essi attribuibili a norma dell'art 144 comma 2 del D.P.R. 917/86.

Criteri di valutazione e principi contabili

Sono stati adottati i principi contabili emanati dal CNDCEC, rivisti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Tali principi sono stati oggetto di recente revisione e aggiornamento e le modifiche introdotte sono applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2016. Il presente bilancio è stato redatto tenendo conto di tali modifiche.

In data 29 dicembre 2017 l'OIC ha pubblicato il documento "Emendamenti ai principi contabili nazionali" (in seguito Emendamenti) che modifica ed integra i principi contabili emanati nel 2016. Gli emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017.

In data 29 dicembre 2017 l'OIC ha pubblicato il documento "Emendamenti ai principi contabili nazionali" (in seguito Emendamenti) che modifica ed integra i principi contabili emanati nel 2016. Gli emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017.

L'applicazione dei nuovi principi contabili OIC non ha comportato modifiche rispetto ai criteri di valutazione utilizzati dalla Società nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione effettuata tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma e che è obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio consente, pertanto, la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci di bilancio sono stati valutati separatamente.

Nella redazione del bilancio di esercizio sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati: comprensibilità (chiarezza), neutralità (imparzialità rispetto alle norme fiscali), periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale, comparabilità, omogeneità, significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio, verificabilità dell'informazione.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetto solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Gli aspetti peculiari dell'attività della Fondazione e il suo assetto istituzionale hanno reso opportuna una interpretazione dei fatti aziendali e dei principi contabili applicabili, di cui è fatta menzione nella descrizione dei principi contabili.

Deroghe

Non essendosi verificati nel corso dell'esercizio casi eccezionali, non si è reso necessario esperire deroghe alle disposizioni di legge, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia, né si sono ravvisati casi tali da comportare modifiche ai criteri di valutazione usati nei precedenti esercizi.

Per quanto riguarda la natura dell'attività d'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime ed i rapporti con parti correlate si rinvia esplicitamente alla relazione sulla gestione.

Si espongono di seguito i criteri di valutazione e i principi contabili adottati per le voci più significative:

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a costi aventi utilità pluriennale e, nel presente caso, sono riferite solo a software. Esse sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e dell'IVA indetraibile. Il loro valore contabile è rettificato dagli ammortamenti calcolati a quote costanti in relazione alla natura dei costi ed alla residua possibilità di utilizzazione tenendo conto delle prescrizioni contenute nell'art. 2426 del codice civile. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; tale svalutazione viene eliminata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'avevano determinata.

Per i diritti di brevetto industriale l'aliquota di ammortamento applicata è pari al 20%.

Per i software l'aliquota di ammortamento applicata è pari al 20%.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori, tra i quali è compresa l'IVA indetraibile. Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto del fondo di ammortamento.

Le quote di ammortamento imputate al conto economico sono state calcolate sistematicamente attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico tecnica dei cespiti sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è ritenuto ben rappresentato dalle aliquote indicate nella tabella di seguito riportata. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Eventuali contributi in conto capitale erogati dall'Università o da altri Enti, per l'acquisto di beni, sono stati imputati nel conto economico alla voce A5 con un criterio sistematico coerente con il criterio di ammortamento dei beni e che ne riflette la vita utile (tecnica dei "risconti passivi – OIC 16):

Impianti e macchinari

- Apparecchiature di laboratorio	15%
----------------------------------	-----

Attrezzature industriali e commerciali

- Attrezzature	15%
----------------	-----

Altri beni:

- Mobili e arredi	15%
-------------------	-----

- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
---	-----

- Macchine elettroniche d'ufficio	20%
-----------------------------------	-----

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Nell'anno di acquisto gli ammortamenti sono stati calcolati alla metà dell'aliquota ordinaria.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa", ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, importi fissi o determinabili di disponibilità liquide o di beni/servizi aventi un valore equivalente da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Fondazione.

I crediti sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il loro valore nominale dalle eventuali perdite per inesigibilità che possono essere ragionevolmente previste e iscritte al fondo rischi su crediti.

L'ammontare di tale fondo è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato. Nell'anno in corso non è stato effettuato alcun accantonamento.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito, sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. Le giacenze di cassa e le disponibilità bancarie sono iscritte al valore di presumibile realizzo che normalmente corrisponde al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi comuni a due o più

esercizi. Sono calcolati su base temporale in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza economica e della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Contributi in conto capitale

Ai sensi del principio contabile O.I.C. n.16, i contributi in conto capitale ottenuti per il finanziamento dell'acquisto di beni ad utilità pluriennale vengono accreditati gradualmente al conto economico in base alla vita utile delle immobilizzazioni mediante l'utilizzo di "risconti passivi".

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certa o probabile, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali, alla chiusura dell'esercizio, non era determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nel caso in cui l'evento e quindi la perdita sia possibile ma non probabile, ne viene fornita esauriente informativa.

Nella valutazione di tali fondi sono rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Inoltre, tali fondi includono anche le risorse destinate alla realizzazione di progetti di ricerca approvati dal Consiglio di Amministrazione.

In base all'attuale disponibilità dei fondi ed ai suoi utilizzi non si è ritenuto necessario provvedere ad ulteriori accantonamenti.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti verso fornitori

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare importi fissi o determinabili di disponibilità liquide ai finanziatori, fornitori ed altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Fondazione al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Sono esposti al valore nominale al netto degli sconti commerciali. Oltre al valore dei debiti per fatture pervenute accolgono il valore delle fatture da ricevere per acquisti di beni e servizi effettuati e/o resi e non ancora fatturati alla data del 31 dicembre 2022.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Fondazione ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2017.

I debiti vengono eliminati in tutto o in parte dal bilancio, quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Debiti tributari

La voce accoglie i debiti verso l'Erario per le imposte dirette e indirette a carico della Fondazione, ovvero trattenute a terzi dalla stessa in qualità di sostituto d'imposta.

Debiti e Crediti verso controllante e/o Socio Fondatore

Sono esposti al valore nominale.

Costi e ricavi

Sono rilevati in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica, con gli specifici adattamenti richiesti dalle peculiarità della Fondazione in termini di attività svolte e di assetto istituzionale.

Costi

I costi per acquisto di beni si considerano sostenuti allorquando si verifica il passaggio di proprietà degli stessi (al momento della consegna o della spedizione). I costi per acquisizione di servizi si considerano sostenuti sulla base dell'avvenuta erogazione della prestazione.

Ricavi

I ricavi per contributi per progetti di ricerca sono imputati al conto economico nei limiti dei costi sostenuti e riscontati agli esercizi successivi per la quota non spesa.

I ricavi per prestazioni commerciali sono imputati al conto economico sulla base dell'effettiva erogazione della prestazione; le eventuali eccedenze rispetto ai costi sostenuti per la prestazione vengono differite agli esercizi futuri per essere impiegati nello sviluppo dei progetti di ricerca, coerentemente con quanto stabilito nello Statuto.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in bilancio al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I contributi sono iscritti in bilancio nell'esercizio in cui è acquisito il diritto della loro erogazione.

Le transazioni sono regolate esclusivamente in Euro.

Imposte e tasse sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono accantonate secondo il principio della competenza e sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Non sono state contabilizzate le imposte anticipate/differite.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Non sussistono rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento dei fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Eventi successivi ed evoluzione prevedibile sulla gestione

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria. Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte del C.d.A. si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Preme sottolineare, innanzitutto, come la Fondazione sia in armonia e sintonia con il suo Ente esclusivo di riferimento, l'Università statale "Gabriele d'Annunzio"; è stata, inoltre, chiamata ad avere pieno coinvolgimento nelle dinamiche afferenti all'Università Telematica "Leonardo da Vinci" (di seguito anche "Unidav"), di cui detiene ampia legittimazione ad esercitare vigilanza sulle attività del medesimo Ateneo, in conformità alle linee di indirizzo formulate dall'Università "G. d'Annunzio".

Alla luce del cambiamento della *governance* di codesta Università telematica, a decorrere dal quadriennio 2019-2022, e delle anomalie in essa riscontrate, questa Fondazione, che la promuove e la sostiene (ex art. 1, comma 2, dello Statuto Unidav), interessata ad avere contezza del suo effettivo stato, ha ritenuto doveroso procedere ad una più accurata analisi della situazione economica, patrimoniale e contabile dell'Ente.

A tal fine, si rappresenta che, a seguito delle risultanze della *due diligence* svolta da KPMG (il cui incarico è stato conferito dal CdA di Fondazione a dicembre 2018), le passività accertate ammontavano a circa un milione di Euro, risultanti dalle analisi della società di revisione contabile e da altre situazioni debitorie (non oggetto dell'incarico della KPMG) reali ed attuali.

A fronte della situazione di grave sofferenza finanziaria e di estesa esposizione debitoria, l'Università "Gabriele d'Annunzio", in data 9 luglio 2019, ha erogato a questa Fondazione un contributo speciale di un milione di euro allo scopo di riattivare e rilanciare le attività didattiche e formative telematiche della Unidav. Inoltre, in data 23 ottobre 2020, l'Università ha erogato un ulteriore contributo di circa 320 mila euro al medesimo scopo. A tutt'oggi, questa Fondazione ha trasferito all'Unidav la quasi totalità del contributo UdA sopra stanziato per fare fronte alle spese correnti del 2022, nonché a buona parte dei debiti pregressi sopra menzionati.

Pertanto, in un contesto di riorganizzazione di tutto l'apparato amministrativo, l'Ateneo telematico sta provvedendo a costituire una nuova struttura specificamente dedicata alla corretta e tempestiva gestione della programmazione didattica; i primi frutti di tali iniziative sono arrivati con il parere positivo Anvur sul nuovo Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'economia (classe LM56), in aggiunta ai due CdS già accreditati nelle classi L-19 ed LMG/01 e la costruzione di un progetto di Dottorato interdisciplinare, accreditato dal Ministero, per il ciclo XXXVIII denominato "*Transizione digitale, innovazione, servizi sanitari*" (realizzato in forma associata con UdA ex art. 3 co. 2 del D.M. 14/12/2021, n. 226 e con sede amministrativa in UNIDAV).

Si sta, inoltre, provvedendo alla ristrutturazione e creazione ex novo di strutture, modelli, tecnologie, normative per adeguare pienamente Unidav alle raccomandazioni formulate di recente dall'ANVUR (Relazione finale emessa a marzo 2022 all'esito della visita istituzionale di accreditamento periodico della Sede-CdS) ed alla decisione ministeriale di accreditamento condizionato.

Alla luce di quanto sopra esposto, si coglie pertanto l'occasione per ribadire che i citati processi di risanamento e di rilancio della Unidav possono rappresentare sia un investimento per questa Fondazione sia un auspicio per la stessa Unidav la quale si è già attivata, con i dovuti sostegni economici di Fondazione attraverso UdA, per il rilancio di tutte le sue attività didattiche e formative.

Inoltre, a seguito delle ultime "*Linee-Guida Attività Fondazione Università "G. d'Annunzio"*" (formulate dal CdA UdA nella seduta del 29/03/2022), questa Fondazione potrà esprimersi in diverse aree di intervento, implementando le attività di 1) Alta Formazione; 2) Ricerca ed Innovazione; 3) Placement ed Internazionalizzazione; 4) Fundraising e Merchandising; 5) Conto Terzi, Service Amministrativo ed Organizzativo; 6) Bandi per concorsi di idee, per la formazione di incubatori; 7) Servizi di erogazione e supporto ICT; 8) Servizi di gestione di Immobili eventualmente concessi dall'Ateneo; 9) Ogni altro servizio a supporto dell'Ateneo.

Il coinvolgimento della Fondazione in alcune attività tra quelle sopra elencate è già stato richiesto dall'Università "G. d'Annunzio":

In riferimento al punto 1) "Alta Formazione" si fa presente che, con delibera di Consiglio di Amministrazione n. 2 del 02/03/2023, ed a seguito di interlocuzioni già avviate per le vie brevi tra i rappresentanti dei due Enti, la Fondazione è stata autorizzata a richiedere all'Università "G. d'Annunzio" la gestione del Post Lauream di codesto Ateneo (Master, Corsi di Perfezionamento, Corsi di Alta Formazione, ecc.) anche attraverso il supporto dell'Università Telematica "Leonardo da Vinci", istituendo apposita commissione per la formulazione più dettagliata della proposta da inoltrare a codesta Università statale di riferimento. Detta proposta è stata già definita attraverso una ripartizione delle seguenti attività:

per la Fondazione:

- Animazione territoriale (aziende)
- Animazione nei dipartimenti (lettera/video a tutti i capi dipartimento e ai professori)
- Progettazione
- Comunicazione e pubblicità
- Erogazione
- Gestione Amministrativa (incarichi, pagamenti)
- Segreteria

per l'Università "G. d'Annunzio":

- Coordinamento e validazione scientifica
- Esami e Rilascio del titolo

E' stata inoltre avanzata l'ipotesi di sfruttare la sinergia con Unidav ed erogare corsi a doppio titolo in modalità asincrona a distanza, per intercettare tutta l'utenza che già lavora o che non si può spostare.

Si potrebbero inoltre progettare master che consentono l'accesso al secondo anno delle Lauree specialistiche Ud'A in modo da incrementare gli iscritti a queste ultime.

In riferimento al punto 2) "Ricerca ed Innovazione" si fa presente che la Fondazione, a seguito di interlocuzioni già avviate con la D'Annunzio", vorrebbe sostenere quest'ultima nella ricerca delle aziende per dottorati innovativi/industriali dal momento che, lo scorso anno, codesta Università è riuscita ad assegnare solo una piccola parte delle borse a disposizione per mancanza delle aziende medesime.

In riferimento al punto 5) "Service Amministrativo ed Organizzativo" si fa presente che questa Fondazione ha già predisposto una valutazione sulla procedura di gara dell'ARIC (Agenzia Regionale Informatica e Committenza) "per l'affidamento in concessione della gestione operativa dell'impianto sportivo "Le Naiadi" di Pescara ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 27 del 19.06.2012 (ai sensi dell'art. 164 e segg. del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.)", come richiesto dall'Università "G. d'Annunzio" nella seduta del Senato del 15/06/2023. La Fondazione ha già proceduto alla disanima della documentazione di gara focalizzando l'attenzione su requisiti e criteri di aggiudicazione dell'appalto che consentirebbero l'eventuale partecipazione dell'Ateneo alla procedura ed il coinvolgimento della Fondazione stessa nella gestione, per conto di UdA, di parte delle attività amministrative ed organizzative in considerazione del fatto che il centro sportivo "Le Naiadi" è una struttura di primaria utilità per la collettività locale e regionale e di valore strategico per la promozione delle attività turistiche, sportive e sociali.

In riferimento al punto 7) "Servizi di erogazione e supporto ICT" si fa presente che la Fondazione, previa delibera del Consiglio di Amministrazione assunta in data 14/04/2023, e su richiesta specifica da parte di codesto Ateneo, sta provvedendo ad assicurare la manutenzione nonché l'aggiornamento e l'implementazione di alcuni servizi richiesti dalle diverse strutture dipartimentali della D'Annunzio" che utilizzano applicativi non standard e fortemente personalizzati.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali accolgono principalmente i costi sostenuti per licenze e per diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno.

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
75	103	-28

La movimentazione del costo storico e del fondo ammortamento è di seguito riportata:

Costo storico al 31/12/2021	323
F. do amm.to al 31/12/2021	(220)
Saldo al 31 dicembre 2021	103
Acquisizioni dell'esercizio	0

Cessioni dell'esercizio	(0)
Ammortamenti dell'esercizio	(28)
Saldo al 31 dicembre 2022	75

Non si sono verificati indicatori di perdita durevole di valore delle immobilizzazioni immateriali, per cui non è stato necessario ricorrere all'utilizzo dell'approccio semplificato, basato sulla capacità di ammortamento ai fini della determinazione delle perdite durevoli di valore, così come descritto dal OIC n. 9.

II. Immobilizzazioni materiali

Il valore netto contabile al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 101.747.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizz. totali
Costo storico al 31/12/2021	363	2.047	893	3.303
F. do amm. to al 31/12/2021	(361)	(1.985)	(829)	(3.175)
Saldo al 31 dicembre 2021	2	62	64	128
Acquisizioni dell'esercizio	0	3	2	5
Cessioni dell'esercizio	-	-	-	-
Ammortamenti dell'esercizio	(2)	(15)	(14)	(31)
Utilizzo fondo amm. cespiti	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2022	0	50	52	102

Parte delle immobilizzazioni materiali sono acquistate mediante l'utilizzo di contributi destinati al funzionamento di alcuni progetti di ricerca. Tali contributi sono riscontati in base al piano di ammortamento cui si riferiscono.

Nell'anno in corso gli acquisti complessivi sono risultati per circa 5 mila Euro, di cui circa 3 mila a fronte di acquisizioni di **Attrezzature** riconducibili a strumentazioni scientifiche necessarie allo svolgimento delle attività di ricerca di base e di ricerca clinica presso del CRC (Centro Ricerca Clinica) dell'Università "G. d'Annunzio", oltre all'acquisto macchine elettroniche d'ufficio per circa 2 mila Euro.

Non ci sono state cessioni nel corso dell'esercizio.

La voce **Impianti e macchinari** contiene apparecchiature di laboratorio.

La voce **Altri beni** è costituita da mobili e arredi, mobili d'ufficio, macchine elettroniche e materiale bibliografico.

Gli ammortamenti sono stati calcolati utilizzando le aliquote precedentemente esposte.

Non sono state effettuate rivalutazioni del costo storico nel corso dell'esercizio, né in quello precedente.

Non sono iscritti gravami di nessuna natura sulle immobilizzazioni in essere al 31 dicembre 2022.

Non si sono verificati indicatori di perdita durevole di valore delle immobilizzazioni materiali, per cui non è stato necessario ricorrere all'utilizzo dell'approccio semplificato basato sulla capacità di ammortamento ai fini della determinazione delle perdite durevoli di valore, così come descritto dal OIC n. 9.

C) Attivo circolante

II. Crediti

I crediti al 31 dicembre 2022 ammontano complessivamente a Euro 315.365.

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
315	329	-14

Si informa che non sussistono quote di crediti scadenti oltre cinque esercizi.

Ai sensi dell'art. 2427 c.c., primo comma, nr. 6-ter, si precisa che non esistono alla data di chiusura del bilancio crediti originati da operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Di seguito si espone il dettaglio del saldo:

	Saldo al 31/12/2022	di cui scadenti entro il 31/12/2023	Saldo al 31/12/2021
Verso clienti	54	54	26
Verso Controllante	250	250	297
Verso altri	11	11	6
Totale crediti	315	315	329

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a Euro 54 mila e sono rappresentati esclusivamente da crediti vantati nei confronti degli sponsor/case farmaceutiche che finanziano i progetti di ricerca relativamente a convenzioni per lo svolgimento di attività clinica sottoscritte con la Fondazione.

Il saldo al 31/12/2022 è aumentato rispetto al saldo dell'esercizio precedente (più 28 mila Euro).

Fondo svalutazione crediti verso clienti

Il fondo non è presente in bilancio in quanto non ritenuto necessario dati gli importi e la natura dei crediti.

Crediti verso Controllante (Università)

I crediti verso Controllante sono rappresentati dal credito per il contributo in conto esercizio relativo alla copertura delle spese ordinarie della Fondazione, ancora non erogato. Rispetto all'anno passato il credito è diminuito di 47 mila Euro.

Crediti Tributarî

I crediti tributari, per un importo di Euro 11 mila, sono riepilogati nel seguente schema:

	31/12/2022	31/12/2021
Crediti verso Erario	11	6
Totale crediti	11	6

La voce accoglie il credito IVA derivante dalla liquidazione dell'anno 2022 per circa seimila euro, le ritenute versate in eccesso sui redditi di lavoro autonomo, da recuperare in compensazione, per circa Euro mille, l'acconto residuo IRAP per circa 3 mila Euro e le ritenute subite sugli interessi attivi bancari per circa Euro mille.

Disponibilità liquide

Il saldo al 31 dicembre 2022 è così analizzato:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Depositi bancari e postali	1.144	1.260
Denaro e valori in cassa	0	0
Totale	1.144	1.260

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Rispetto al precedente esercizio, le disponibilità bancarie sono diminuite di circa 116 mila Euro, principalmente a causa della mancata erogazione, alla data di chiusura dell'esercizio 2022, del contributo dell'Università per far fronte alle spese di gestione, pari a Euro 250 mila.

Per ulteriori dettagli sui flussi di liquidità generati nell'esercizio si rinvia al Rendiconto Finanziario.

D) Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2022 non sono presenti per valori significativi:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Ratei attivi	4	0
Risconti attivi	1	0
Totale	5	0

Al 31 dicembre 2022 non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Passività

A) Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 801.258.

Di seguito si espone la movimentazione intervenuta negli ultimi due esercizi per le voci componenti il patrimonio netto:

	Fondo di dotazione	Utili portati a nuovo	Utile d'esercizio	Totale
Saldo 01/01/2021	100	543	8	651
Destinazione dell'utile	-	8	(8)	0
Risultato esercizio 2021	-	-	5	5
Saldo 31/12/2021	100	551	5	656
Destinazione dell'utile	-	5	(5)	0
Risultato esercizio 2022	-	-	145	145
Saldo 31/12/2022	100	556	145	801

Il fondo di dotazione iniziale costituisce la quota del conferimento iniziale dell'Università alla Fondazione. La stessa con delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 dicembre 2003 ha destinato a patrimonio netto, come peraltro previsto dal regolamento di cui al DPR 24 maggio 2001 n. 254 all'art. 4.

L'utile a nuovo è utilizzabile per coprire le perdite e non può essere distribuito ai sensi dell'art. 3 dello Statuto.

B) Fondi rischi e spese future

Il saldo di Euro 478 mila è composto per Euro 260 mila dall'accantonamento effettuato nel 2018 per adeguare il fondo ai vari contenziosi in essere, con utilizzo di Euro 47 mila per spese legali di parte e di controparte in

contenziosi conclusi e per ulteriori Euro 130 mila dall'accantonamento effettuato nel 2019 in via prudenziale e in adeguamento del fondo a seguito di altri contenziosi promossi da terzi contro questa Fondazione, per un totale di 343 mila Euro.

Infine, a fronte dell'erogazione di 1.000.000 Euro erogati nel 2019 e di 320 mila Euro erogati nel 2020 dall'Università G. D'Annunzio per far fronte alle spese per il piano di rilancio dell'Università Telematica L. Da Vinci, la Fondazione ha contabilizzato gli utilizzi dell'anno (per le erogazioni effettuate a favore di Unidav) a riduzione dei "Fondo Acc. Contributi UDA" distinti per anno di formazione; gli utilizzi successivi sono quindi portati in diminuzione dei rispettivi fondi.

Il valore residuo di tali Fondi al 31/12/2022 risulta pari a 136 mila Euro, con utilizzi di Euro 36 mila nel 2022.

Contenziosi in essere

Rispetto alle posizioni relative al 31/12/2022, si sono conclusi i seguenti procedimenti:

Il **primo procedimento** relativo ad un ricorso ex art. 414 cpc promosso da Biasi Domenica innanzi al Tribunale di Chieti, Sezione del Lavoro, notificato alla Fondazione in data 12/04/2021; con il suddetto atto avente ad oggetto l'accertamento della natura subordinata del rapporto di lavoro e la qualifica retributivo-funzionale, la parte ricorrente ha citato in giudizio la Fondazione, all'udienza di discussione per il giorno 11/05/2021, condannando la stessa al pagamento delle differenze retributive maturate dalla ricorrente stessa per un totale di € 24.201,33. La Fondazione si è costituita nei termini di legge per mezzo del legale Massimo Cirulli, contestando integralmente quanto richiesto dalla controparte nel citato ricorso. Il legale di Fondazione, tuttavia, alla stregua della prova testimoniale assunta in contraddittorio, raccomandava di addivenire ad una equa transazione. All'esito delle trattative, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, con verbale di conciliazione giudiziale sottoscritto il 5 aprile 2022, le parti hanno transatto la controversia. La Fondazione ha corrisposto la somma lorda di € 10 mila alla ricorrente Biasi che ha rinunciato alle maggiori pretese.

La causa, già iscritta al n. 60/2021 RG, è stata pertanto cancellata dal ruolo.

Il secondo procedimento riguarda l'opposizione a decreto ingiuntivo promosso dinnanzi al Tribunale Civile di Chieti dall'ex Presidente della Fondazione, Franco Cuccurullo, per richiedere a questo Ente il pagamento, per compensi pregressi, della complessiva somma di € 72.083,00 oltre interessi legali, nonché spese, compensi professionali della presente procedura oltre spese forfetarie, I.V.A. e cap.

Il ricorrente Franco Cuccurullo è deceduto a marzo 2021; il legale di Fondazione, Biagio Giancola, all'uopo delegato dal Consiglio di Amministrazione, a tutela degli interessi della Fondazione, ha predisposto apposito parere nel quale suggeriva la possibilità di pervenire ad un'ipotesi transattiva della lite con gli eredi di Cuccurullo. L'atto transattivo in questione è stato sottoscritto tra le parti, previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, e la Fondazione ha corrisposto in data 25/11/2022, la somma lorda di € 27 mila agli eredi di Cuccurullo che hanno rinunciato alle maggiori pretese.

Sono attualmente in corso i seguenti procedimenti:

Il primo procedimento è relativo ad un processo penale (743/2018 RGNR) pendente presso il Tribunale di Chieti, all'interno del quale la Fondazione, a seguito della richiesta di rinvio a giudizio emessa dalla Procura della Repubblica nei confronti dei diversi imputati (Barbato Ciro, Cilli Antonio, Cilli Fabrizio, Cuccurullo Franco, Di Febo Ernestino, Diodati Cristiano, Rimicci Alberto, Salesi Luigi, Trifone Antonio e Zampedri Lorenzina) si è costituita parte civile, per mezzo del legale Biagio Giancola, al fine di avanzare eventuali pretese risarcitorie. L'udienza dibattimentale del 03/05/2022 è stata differita d'ufficio al 24/06/2022.

All'ultima udienza, tenutasi in data 31/05/2023, è pervenuta istanza di differimento a cura della difesa dell'imputata ZAMPEDRI L. per concomitanti impegni professionali. Inoltre, il Presidente del Collegio ha reso noto di aver attivato la procedura di richiesta di assistenza con lo stato svizzero, in relazione alla espressa volontà di partecipare al contraddittorio dichiarata a cura della difesa dell'imputato Sig. Trifone A., detenuto per altra causa presso la casa circondariale di Lugano. Tanto premesso si attende l'esito delle autorità giudiziarie della Svizzera per valutare eventuale presenza da remoto dell'imputato stesso.

Il Collegio ha disposto il rinvio per il prosieguo dell'istruttoria (n. 3 testi del PM) al 14 Luglio 2023.

Il rischio di soccombenza di tale procedimento è remoto; la possibilità di recupero per la Fondazione è difficile trattandosi di persone fisiche.

Il secondo procedimento è relativo ad un processo penale (743/2018 RGNR) pendente presso il Tribunale di Chieti, all'interno del quale la Fondazione, a seguito della richiesta di rinvio a giudizio emessa dalla Procura della Repubblica nei confronti di Fausto Gennuso (ex Direttore Generale della Unidav), si è costituita parte civile, per mezzo del legale Biagio Giancola, al fine di avanzare eventuali pretese risarcitorie. L'udienza dibattimentale è stata fissata al 19/09/2023.

Il rischio di soccombenza di tale procedimento è remoto; la possibilità di recupero per la Fondazione è difficile trattandosi di persona fisica.

Tutto ciò premesso, si ritiene adeguato e prudentiale il Fondo rischi (al netto del Fondo Contributi UDA, illustrato al punto B) precedente) di 343 mila Euro appostato in bilancio, che ha subito una diminuzione di circa 47 mila euro nell'esercizio e che tiene conto anche delle competenze professionali maturate dai procuratori legali.

D) Debiti

I debiti al 31 dicembre 2022 ammontano a Euro 21 mila. La composizione della voce è di seguito analizzata:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Debiti verso fornitori		
- Debiti documentati da fatture	3	3
- Debiti per fatture da ricevere	8	15
- Anticipi a fornitori	-	-
Totale	11	18

I debiti verso fornitori si intendono tutti con scadenza entro i 12 mesi e sono rappresentati per la maggior parte da debiti verso fornitori Nazionali.

Non vi sono debiti consistenti verso i fornitori. Il debito per fatture da ricevere non è consistente e non presenta uno scostamento significativo rispetto all'anno passato.

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Debiti tributari		
- Debiti v/Erario per IRPEF	4	10
- Debiti v/Erario per Iva	-	-
- Debiti per IRAP	-	6
Totale	4	16
Debiti v/Istituti previdenziali		
- Debiti v/INPS	3	5
- Debiti v/INAIL	0	0
Totale	3	5

I debiti verso Istituti Previdenziali si riferiscono agli oneri sociali trattenuti sulle retribuzioni dei dipendenti e di alcune collaborazioni coordinate e continuative.

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Altri Debiti		
- Altri Debiti	4	4
Totale	4	4

La voce altri **debiti** è riconducibile principalmente alle mensilità di dicembre 2022 del personale dipendente.

E) Ratei e risconti

I ratei e risconti al 31 dicembre 2022 ammontano complessivamente a Euro 335 mila di cui:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Ratei passivi	2	2
Risconti passivi	333	542
Totale	335	544

I ratei passivi rappresentano i costi di competenza dell'esercizio, successivamente liquidati, riguardanti le spese sostenute da ricercatori e collaboratori per lo svolgimento di attività istituzionali.

Per quanto attiene i risconti passivi, l'importo di Euro 333 mila è costituito:

- per Euro 305 mila dal valore di quella quota parte dei ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività di ricerca istituzionale e commerciali che è differita in relazione ai costi ancora da sostenere per tali attività di ricerca. Vi sono state rettifiche in diminuzione della consistenza dei fondi di ricerca, per effetto della chiusura dei progetti, pari a Euro 130 mila, sia per le attività istituzionali, sia per l'attività commerciale;
- per Euro 28 mila quale quota di contributi incassati per l'acquisto di cespiti, da rinviare per competenza agli esercizi successivi. La quota di ricavo che è stata imputata al conto economico è quella che serve a sostenere i costi per l'ammortamento dei cespiti.

Il trattamento è coerente con la *mission* della Fondazione nel cui Statuto è infatti previsto che "[...] eventuali proventi e rendite sono utilizzate per il perseguimento degli scopi statutari".

Di seguito si presenta la movimentazione della voce "Risconti passivi" avvenuta nell'esercizio:

Centri di costo	Risconti 2022	Movimenti 2022	Rettifiche 2022	Risconti 2022
Risconti da Attività istituzionali	328	-61	-35	232
Risconti da Attività commerciali	173	-5	-95	73
Totale risconti da contributi per progetti	501	-66	-130	305
Risconti ammortamenti su Contributi in c/capitale	41	-13	0	28
Totale risconti da contributi in conto capitale	41	-13	0	28
Totale risconti generale	542	-79	-130	333

Gli importi di cui alla colonna "movimenti", derivano dalla normale movimentazione di tale voce di bilancio per quanto fatturato nell'esercizio per i progetti in corso e per quanto speso per gli stessi.

La colonna "rettifiche" accoglie le variazioni effettuate per adeguamento degli importi dei fondi ai residui effettivi, tenendo conto dell'effettiva spendibilità degli stessi per i progetti di ricerca per i quali sono stati accantonati.

Conto economico

A) Valore della produzione

Il saldo al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 514 mila. I ricavi sono così dettagliati:

Ricavi	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
--------	------------------------	------------------------

Ricavi delle Vendite e delle prestazioni (attività di ricerca ed attività formativa)	53	58
Altri Ricavi e Proventi	461	456
Totali altri Ricavi e Proventi	514	514

La voce "**Ricavi delle Vendite e delle prestazioni**" deriva interamente dai ricavi di cui alle attività di ricerca svolte dai responsabili scientifici delle unità operative della Fondazione e di cui alle attività commerciali del CRC (Centro di Ricerca Clinica) relativamente a convenzioni e/o progetti di ricerca attivati nei periodi precedenti nei quali la Fondazione gestiva tale Centro.

La voce "**Altri ricavi e proventi**" deriva per Euro 74 mila dall'imputazione a conto economico della quota di contributi ricevuti dai partner istituzionali e da enti pubblici e privati che finanziano le attività della Fondazione, per Euro 250 mila dal contributo per Funzionamento della Fondazione, per Euro 130 mila da sopravvenienze imputate per il riallineamento dei valori dei fondi, come precedentemente indicato e per Euro 7 mila da altri ricavi minori.

Rispetto a quanto rilevato nell'esercizio precedente, la voce Ricavi e proventi nel suo complesso evidenzia una stabilità, dopo la consistente riduzione delle attività nel periodo dell'emergenza epidemiologica e non ancora recuperata. Tutti i servizi sono erogati e realizzati nel territorio italiano.

B) Costi della produzione

I costi della produzione al 31 dicembre 2022 ammontano a Euro 375 mila e sono così riassunti:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Materie prime sussidiarie consumo e merci		
Materiale di consumo vario	3	0,5
Materiale di consumo di laboratorio	1	4
Prodotti farmaceutici e reagenti	5	0,5
Altri materiali	18	10
Totale materie prime sussidiarie consumo e merci	27	15
Servizi		
Manutenzione apparecchiature scientifiche	2	2
Compensi organi istituzionali	95	85
Rimborso trasferte	8	21
Compensi a terzi per attività di ricerca	48	59
Corsi di formazione e aggiornamento	5	5
Collaborazioni e consulenze	50	23

Nota Integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022

Contributi INPS/INAIL lav autonomi	17	8
Spese legali	2	26
Altri costi per servizi	2	3
Totale servizi	229	232
Godimento beni di terzi	2	2
Salari e stipendi	39	107
Oneri Sociali	6	22
Accantonamento TFR	2	8
Totale Costi per il personale	47	137
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	28	28
Ammortamento immobilizzazioni materiali	30	38
Totale Ammortamento immobilizzazioni	58	66
Accantonamenti svalutazione crediti	0	0
Accantonamenti per rischi	0	0
Altri accantonamenti	0	0
Oneri diversi di gestione	5	47
Totale	368	499

Sono di seguito riportati i commenti alle voci più significative:

Compensi organi istituzionali

Nel seguente prospetto sono esposti i valori relativi ai compensi globali spettanti agli organi sociali:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Amministratori	72	59
Collegio revisori	23	26
Totale	95	85

La voce "Amministratori" comprende i compensi lordi erogati al Presidente e al Consiglio di Amministrazione.

La voce "Collegio sindacale" comprende i compensi corrisposti ai sindaci, il cui importo risulta sostanzialmente allineato con quello dell'esercizio precedente.

Costi per collaborazioni, compensi a terzi ecc.

La voce comprende la spesa per il personale a contratto non dipendente, in particolare, collaborazioni coordinate e continuative e prestazioni occasionali. Tali costi, che nel corso dell'esercizio in esame ammontano a Euro 90 mila, sono così ripartiti:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Compensi a personale per attività di ricerca	48	59
Collaborazioni e consulenze tecniche, amministrative e contabili	50	38
Totale	98	97

Nel complesso tali voci di costo hanno subito un lieve aumento rispetto al 2021.

Altri costi per servizi e spese legali

La voce Altri costi per servizi include principalmente le voci residuali legate alle attività di ricerca, i premi assicurativi ed in misura minore spese di carattere amministrativo, nonché le spese di cui alla revisione per la certificazione del bilancio, mentre le spese legali attengono alle spese di cui ai vari contenziosi in essere.

La voce altri costi non è significativa in valore assoluto e non mostra scostamenti significativi tra i due anni.

Di seguito si riportano i valori dei due esercizi.

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Altri costi per servizi	2	3
Spese legali	2	26
Totale	4	29

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ovvero per il Direttore Generale e per la dipendente amministrativa, compreso il costo delle ferie non godute, gli accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento immobilizzazioni

Ammontano complessivamente a 58 mila Euro e si ripartiscono quasi pariteticamente fra le immobilizzazioni materiali e quelle immateriali.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, pari a Euro 28 mila, sono relativi al Software fornito da Ud'Anet. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali attiene alle attrezzature che complessivamente ammontano a Euro 15 mila, nonché alle apparecchiature di laboratorio e alle macchine d'ufficio elettroniche. La diminuzione del valore degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali tra il 2021 e il 2022 è di natura fisiologica in quanto legata alla anzianità delle immobilizzazioni. Negli ultimi anni gli acquisti di immobilizzazioni, a differenza degli anni precedenti, si è molto ridotta, da qui la diminuzione.

Oneri diversi di gestione

La voce Oneri diversi di gestione che ammonta complessivamente a Euro 5 mila accoglie le spese di natura residuale.

Accantonamenti per rischi

Già presenti nei bilanci 2018, 2019, 2020 e 2021; nell'esercizio 2022 non sono stati incrementati, ritenendo adeguato l'importo del Fondo accantonamento rischi alle esigenze della Fondazione in relazione ai vari contenziosi in essere, come indicato nella relativa sezione della presente Nota Integrativa.

C) Proventi e oneri finanziari

La voce in esame è del tutto immateriale ed è così composta:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Interessi bancari (generati dalla liquidità della Fondazione)	5	0
Totale dei proventi finanziari	5	0

Anche gli oneri finanziari risultano del tutto immateriali:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Oneri finanziari diversi	0	0
Totale degli oneri finanziari	0	0

Imposte sul reddito d'esercizio

Sono costituite unicamente dal saldo dovuto per IRAP dell'esercizio, riferita sia all'attività istituzionale, sia a quella commerciale, per un totale di Euro 6.842.

Determinazione onere fiscale

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
A - Ammontare complessivo delle retribuzioni (attività istituzionale)	164.630	
B - Differenza tra valore e costi della produzione (attività commerciale)	9.709	
Onere fiscale teorico (%)	4,82	8.403
C=A+B	174.339	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Compensi attività di ricerca, dipendenti e co.co.co.	0	
Oneri indeducibili	0	
Oneri straordinari	0	
Accantonamenti	0	
D - Totale	0	
Riversamento diff. temporanee da esercizi precedenti	0	
Manutenzioni esercizi precedenti	0	
E - Totale	0	
Altre variazioni del valore della produzione		
Proventi straordinari non tassabili	0	
Costi promiscui attività istituzionale deducibili	(78.156)	
Deduzioni lavoro dipendente	(22.670)	
F - Totale	(100.826)	
Imponibile Irap commerciale	0	
Imponibile Irap istituzionale	141.960	
IRAP corrente per l'esercizio (%)	4,82	
IRAP corrente totale		6.842

Altre informazioni

Rapporti con enti controllanti (Università "G. D'Annunzio")

Nella tabella che segue, ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del c.c., si segnalano i rapporti intercorsi con l'Ente controllante (Università "G. D'Annunzio").

Denominazione	Esercizio 2022				Esercizio 2022					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi			Ricavi		
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Università "G. D'Annunzio"	250									250

L'importo degli altri ricavi pari a Euro 250 mila sono quanto trasferito dall'Università G. D'Annunzio quale fondo di funzionamento ordinario.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427**bis** del codice civile, si precisa che non sono state effettuate operazioni in strumenti finanziari derivati.

Accordi fuori bilancio

Non sussistono operazioni fuori bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non sono state effettuate operazioni di locazione finanziaria.

Il presente bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione Patrimoniale e Finanziaria nonché il risultato Economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30/06/2023

Il Direttore Generale f.f.

Dott.ssa Lucia Valente

Il Presidente

Dott.ssa Federica Chiavaroli

LA FONDAZIONE UNIVERSITA' "G. D'ANNUNZIO"

Identità Aziendale

La Fondazione Università "Gabriele d'Annunzio" è un Ente senza scopo di lucro costituita su iniziativa dell'Università "Gabriele D'Annunzio" con delibera del Senato Accademico del 21 gennaio 2003 e del Consiglio di Amministrazione del 3 febbraio 2003, ai sensi dell'art. 59 comma 3 della legge 23 dicembre 2000 n. 388 e del D.P.R. 24 maggio 2001 n. 254 "Regolamento recante criteri e modalità per la costituzione di Fondazioni universitarie di diritto privato".

In data 9 giugno 2003 la Fondazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica ed è stata iscritta al Registro delle Persone Giuridiche istituito presso la Prefettura di Chieti (prot. n. 361 del 09/06/2003).

La Fondazione ha personalità giuridica di diritto privato e non ha scopo di lucro; non può distribuire utili ed opera esclusivamente nell'interesse dell'Università, in quanto suo Ente strumentale così come previsto all'art. 1 del nuovo statuto.

Il nuovo statuto della Fondazione, approvato dagli Organi competenti dell'Ateneo, è stato depositato in data 29/02/2016 con atto notarile del Dott. Giovanni Maria Plasmati.

Mission e Finalità

La Fondazione ha finalità e attività strumentali, accessorie e connesse, così come definite dall'art. 2 del nuovo statuto:

In applicazione di quanto previsto dall'art. 59, comma terzo, della legge 23 dicembre 2000, n.388, e in luogo delle aggregazioni di cui alla lettera c) del comma secondo dello stesso articolo, la Fondazione dell'Università di Chieti persegue finalità di supporto alla didattica ed alla ricerca.

La Fondazione, in esecuzione delle linee guida stabilite dall'Ateneo, ***svolge attività strumentali e di supporto della didattica e della ricerca scientifica e tecnologica***, con specifico riguardo a:

- ☐ promozione e sostegno finanziario delle attività didattiche, formative e di ricerca anche mediante la creazione di strutture all'uopo destinate;
- ☐ promozione e svolgimento di attività integrative e sussidiarie alla didattica ed alla ricerca;
- ☐ realizzazione di servizi e di iniziative diretti a favorire le condizioni di studio e di promozione e di supporto dell'attività scientifica e di ricerca;
- ☐ promozione e supporto delle attività di cooperazione scientifica e culturale dell'Università con istituzioni nazionali ed internazionali;

- ☐ promozione e attuazione di iniziative a sostegno del trasferimento dei risultati della ricerca, della creazione di nuove imprenditorialità originate dalla ricerca, della valorizzazione economica dei risultati della ricerca, anche attraverso la tutela brevettale;
- ☐ supporto all'organizzazione di stage e di altre attività formative, nonché ad iniziative di formazione a distanza;
- ☐ elaborazione di studi di settore finalizzati ad individuare potenziali linee strategiche di sviluppo della ricerca da effettuare all'interno dell'Ateneo sulla base delle capacità e delle competenze consolidate, fornendo anche attività di consulenza per i docenti dell'Università.

Per il perseguimento delle finalità di cui sopra la Fondazione può:

- ☐ promuovere la raccolta di fondi privati e pubblici e richiedere contributi pubblici e privati locali, nazionali, europei e internazionali da destinare agli scopi della Fondazione;
- ☐ stipulare contratti, convenzioni, accordi o intese con soggetti pubblici o privati;
- ☐ amministrare e gestire i beni di cui abbia la proprietà o il possesso;
- ☐ sostenere lo svolgimento di attività di formazione, ricerca e trasferimento tecnologico;
- ☐ promuovere la costituzione o partecipare a consorzi, associazioni o fondazioni che condividono le medesime finalità, nonché a strutture di ricerca, alta formazione e trasferimento tecnologico in Italia e all'estero, ivi comprese società di capitali strumentali a dette strutture. Nel caso di partecipazione a tali società di capitali la partecipazione non può superare il cinquanta per cento dell'intero capitale sociale;
- ☐ promuovere e partecipare ad iniziative congiunte con altri istituti nazionali, stranieri, con amministrazioni ed organismi internazionali e, in genere, con operatori economico e sociali, pubblici o privati;
- ☐ promuovere seminari, conferenze e convegni anche con altre istituzioni e organizzazioni nazionali ed internazionali o partecipare ad analoghe iniziative promosse da altri soggetti;
- ☐ promuovere e sostenere eventi culturali diretti a favorire ed intensificare i legami tra l'Università e il territorio.

Linee Guida Attività Fondazione

Le ultime Linee Guida della Fondazione sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo nella seduta del 29/03/2022:

- a. Alta Formazione, svolgendo il ruolo di ente gestore per Master, Corsi di Alta Formazione e Formazione permanente, Summer e Winter School, offrendo il proprio supporto nella progettazione ed erogazione di percorsi formativi e per ulteriori attività istituzionali e a mercato, inclusa la formazione specialistica continua per il mondo imprenditoriale;

b. Ricerca e Innovazione, promuovendo azioni di matching con imprese e istituzioni del territorio per il reperimento di finanziamenti e per la disseminazione dei risultati della ricerca, per la creazione di partenariati territoriali e internazionali, per lo sviluppo di start-up e spin off, per il trasferimento di know-how tecnologico,
c. Placement e Internazionalizzazione, per il supporto all'orientamento, al placement e ai programmi di internazionalizzazione dell'Ateneo;
d. Fundraising e Merchandising, collaborando nella progettazione, pianificazione e gestione della campagna 5 per mille dell'Ateneo nonché per l'affiancamento ai Dipartimenti nella progettazione e gestione di programmi europei; sopportando l'Università in azioni di raccolta fondi per progetti specifici; promuovendo, anche attraverso il rapporto con gli ex alunni UdA, iniziative di partecipazione alla vita universitaria e di sostegno alla didattica e alla ricerca; ideando, realizzando e commercializzando articoli a marchio UdA, al fine di rafforzare lo spirito d'appartenenza all'università;
e. Conto Terzi, Service amministrativo ed organizzativo, per la promozione e sostegno finanziario alle attività didattiche e di ricerca, compresa l'organizzazione di eventi, l'acquisto di bene e/o servizi alle migliori condizioni di mercato da rendere disponibili per lo svolgimento delle attività universitarie, la gestione di strutture universitarie.
f. Bandi per concorsi di idee, per la formazione di incubatori.
g. Servizi di erogazione e supporto ICT;
h. Servizi di gestione di Immobili eventualmente concessi dall'Ateneo;
i. Ogni altro servizio a supporto dell'Ateneo.

Corporate Governance

Elemento determinante per l'identità della Fondazione è il suo modello di corporate governance che prevede sei diversi organi al fine di garantire il rispetto dei valori aziendali e, più in particolare, la valorizzazione delle competenze e del capitale umano, la correttezza e la trasparenza, l'interrelazione e il dialogo partecipativo con gli stakeholder.

Il Presidente è nominato dall'Università e resta in carica tre anni. Ha la rappresentanza legale della Fondazione, cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private ed altri organismi.

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente; sovrintende all'organizzazione e al funzionamento degli uffici e dei servizi amministrativi, esercita funzioni di impulso, coordinamento e guida nei confronti degli uffici e dei servizi amministrativi e coadiuva il Presidente nella esecuzione delle delibere degli organi della Fondazione.

Il Consiglio d'Amministrazione è così composto:

- Presidente;
- due membri nominati dal Consiglio di Amministrazione dell'Università;
- due membri nominati dal Senato Accademico dell'Università;
- un membro designato dal Ministero dell'Università.

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per l'Amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione. I membri del Consiglio di Amministrazione restano in carica tre anni accademici.

Il **Collegio dei Revisori dei Conti** è composto da tre membri effettivi e due supplenti e svolge le funzioni previste dal codice civile per il collegio sindacale. In particolare, il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Il **Comitato Scientifico** è l'organo consultivo della Fondazione. Svolge attività di consulenza e collaborazione con il CdA ed il Presidente nella definizione del programma generale annuale delle attività della Fondazione ed in ogni altra questione per la quale il CdA richieda espressamente parere.

Certificazione volontaria: l'art. 18 dello statuto obbliga che il bilancio venga certificato da una società abilitata, il bilancio d'esercizio 2020 è stato verificato e certificato dalla società di revisione e organizzazione contabile **KPMG s.p.a.**

La Fondazione ha una sede operativa in Torrevecchia Teatina (CH), alla Piazza San Rocco n. 1, presso la sede dell'Università Telematica Leonardo da Vinci.

ANDAMENTO E RISULTATO DELLA GESTIONE

La Fondazione ha predisposto, ai sensi degli articoli 17 e 18 dello Statuto, il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, consegnandone, per via telematica, copia al Collegio dei Revisori dei Conti per l'esame di competenza.

La Fondazione ha personalità giuridica di diritto privato, non ha scopo di lucro, non può distribuire utili ed opera esclusivamente nell'interesse della Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" con sede in Chieti. Ai sensi della normativa sopra richiamata, l'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno. Ogni anno il Consiglio di Amministrazione, approvato il bilancio dell'esercizio precedente, ne trasmette copia all'Università, unitamente alla certificazione rilasciata da società di revisione abilitata.

Per la rilevazione dei costi e dei ricavi di tale attività, assoggettata a imposizione fiscale, è tenuta apposita separata contabilità.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

Di seguito si riportano i dati riassuntivi del conto economico e dello stato patrimoniale al 31/12/2022 confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

CONTO ECONOMICO	Anno 2021 (a)	Anno 2022 (b)	Variazione (c)	Differ. %
			c=b-a	c/a
Valore della produzione	513.868	514.445	+577	+0,11%
Costi della Produzione	498.860	368.052	-130.808	-26%
Differenza tra valore o costi della produzione	15.008	146.393	+131.385	+875%
Proventi ed oneri finanziari	-1	5.498	+5.499	+5499%
Risultato prima delle imposte	15.007	151.891	+136.884	+912%
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	10.056	6.842	-3.214	-32%
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	4.951	145.049	+140.098	+283%

I ricavi, al pari dei costi, sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza e al netto dei resi, degli abbuoni e degli sconti.

Il valore della produzione, pari a euro 514.445 è in linea rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi sono costituiti:

Ricavi delle Vendite e delle prestazioni (prest. da tariffario e attività di ricerca)	53.009
<i>Totale delle Vendite e delle prestazioni</i>	53.009
Altri Ricavi e Proventi	461.436
<i>Totali altri Ricavi e Proventi</i>	461.436
Totale Ricavi	514.445

La voce "**Altri ricavi e proventi**" pari ad euro 461.436 deriva per euro 74 mila dall'imputazione a conto economico della quota di contributi ricevuti dai partner istituzionali e da Enti pubblici e privati che finanziano la ricerca e la didattica della Fondazione, per Euro 250 mila dal contributo per Funzionamento Fondazione, nonché Euro 130 mila per sopravvenienze relative al mancato utilizzo dei fondi di ricerca, con conseguente storno degli stessi ed infine per Euro 7 mila per altri ricavi minori.

I costi della produzione riguardano:

- l'acquisto di beni (materie prime, sussidiarie, di consumo, ecc.) per euro 26.953; il valore è in aumento (da euro 15.511 si passa ad euro 26.953). Le voci di maggior rilievo sono rappresentate da materiale di consumo di laboratorio e da reagenti chimici;
- l'acquisizione di servizi (manutenzione, compensi organi istituzionali, compensi a terzi per attività di collaborazione, ecc.) per complessivi euro 220.680, presentano un lieve decremento di euro 2.597 rispetto al valore registrato nel 2021;
- il godimento di beni di terzi per euro 1.222, sostanzialmente invariato rispetto al dato del 2021 (pari a euro 1.989);

- gli ammortamenti e le svalutazioni per euro 58.017, che rappresentano la quota del costo pluriennale dei beni immateriali e materiali imputabile all'esercizio. La cifra è diminuita per euro 7.971 rispetto all'esercizio precedente in ragione del completamento degli ammortamenti sui beni acquisiti negli anni precedenti e dell'acquisto di nuovi beni materiali ed immateriali entrati in ammortamento nel corso dell'esercizio.
- gli oneri diversi di gestione, presentano un saldo pari ad euro 14.472 contro euro 47.062 del 2021. La variazione significativa intervenuta nei due esercizi (meno Euro 32 mila) è legata alla ottimizzazione dei suddetti oneri.

Non vi sono stati accantonamenti per rischi per i diversi contenziosi in essere per i dettagli dei quali si rimanda alla Nota Integrativa, in quanto si è ritenuto adeguato il Fondo precedentemente costituito.

Il risultato operativo della gestione è positivo ed è pari ad euro 146.393, contro un risultato positivo di euro 15.008 registrato nel 2021. La differenza di circa euro 131 mila è da imputarsi sostanzialmente alla diminuzione dei costi di produzione per lo stesso ammontare.

Gli interessi attivi e i proventi finanziari ammontano ad euro 5.498.

Risultano, infine, evidenziate imposte per euro 6.842 che corrispondono all'ammontare del saldo 2022 dell'IRAP sull'attività istituzionale della Fondazione (calcolata sulle retribuzioni erogate), in quanto il risultato dell'attività commerciale risulta negativo.

STATO PATRIMONIALE	Anno 2021 (a)	Anno 2022 (b)	Variazione	Differ. %
			c=b-a	c/a
Immobilizzazioni	231.295	176.864	-54.431	-24%
Attivo circolante	1.589.795	1.459.175	-130.620	-8%
Ratei e risconti attivi	97	4.547	4.450	+4587%
Totale attivo	1.821.187	1.640.586	-180.601	-10%
Patrimonio netto	656.208	801.258	145.050	+22%
Fondi rischi e oneri	571.221	478.259	-92.962	-16%
Trattamento di fine rapporto	8.226	5.121	-3.105	-38%
Debiti	41.900	20.853	-21.047	-50%
Ratei e risconti passivi	543.632	335.095	-208.537	-38%

È costituito da:

Immobilizzazioni

immateriale per euro 75.117, che rappresentano il valore dei software e dei diritti di brevetto, valutati al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione e dell'IVA indetraibile e diminuito delle quote di ammortamento calcolate in relazione alla natura dei costi e alla residua possibilità di utilizzazione, tenuto conto del costo dei beni acquistati con contributi finalizzati, sterilizzandoli. L'aliquota di ammortamento applicata è stata pari al 20%.

La movimentazione del costo storico e del fondo di ammortamento trova rappresentazione nella nota integrativa cui si rimanda

materiali per l'importo di euro 101.747, costituite da:

- attrezzature industriali e commerciali per euro 50.185;
- altri beni per euro 51.562.

Il tutto risulta regolarmente iscritto al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori e rettificato delle quote di ammortamento, calcolate con riferimento al costo storico dei cespiti, applicando le aliquote di ammortamento fiscalmente ammesse per il settore in cui opera la Fondazione.

La movimentazione del costo storico e del fondo di ammortamento trova rappresentazione nella nota integrativa cui si rimanda.

Il valore totale immobilizzazioni risulta in diminuzione (- 24%) rispetto al valore del 2021 il quale a sua volta era in aumento rispetto al 2020. Ciò consegue agli acquisti effettuati nell'esercizio e alle quote di ammortamento di quelle già acquisite.

Attivo circolante

Crediti per euro 315.365 (in diminuzione di euro 13.719 rispetto al dato registrato nel 2021) di cui:

- crediti verso clienti (sponsor e case farmaceutiche che finanziano le attività della Fondazione) per euro 53.549. Il fondo svalutazione crediti non è stato costituito in quanto i crediti commerciali sono di natura certa e realizzabili;
- crediti verso controllante per euro 250.000 (interamente per il contributo in conto esercizio di competenza dell'esercizio ancora erogato a giugno 2023);
- crediti tributari per euro 11.816 (credito annuale IVA per Euro 6.068 e credito per ritenute su lavoro autonomo per circa Euro 1.188, oltre alle ritenute subite sugli interessi attivi bancari per euro 1.346 e all'acconto IRAP per euro 3.214), tutti esigibili entro l'esercizio successivo e tutti iscritti al valore di presumibile realizzo;

Disponibilità liquide per l'ammontare di euro 1.143.810, di cui euro 1.143.799 quali depositi bancari e postali ed euro 11 quali denaro e valori in cassa.

Rispetto al precedente esercizio, le disponibilità bancarie sono diminuite di circa 117 mila euro, da imputare alle ordinarie operazioni di gestione, visto che nell'esercizio 2022 non vi sono state uscite per operazioni straordinarie, nonché all'incasso, non ancora avvenuto, del contributo ordinario dall'Università G. D'Annunzio di Euro 250 mila di competenza dell'esercizio 2022.

Patrimonio netto, pari ad euro 801.258, costituito dal fondo di dotazione iniziale per euro 100.000, dagli utili degli esercizi portati a nuovo per euro 556.209 e all'utile dell'esercizio 2022 pari ad euro 145.049.

Fondo rischi ed oneri (altri accantonamenti e fondi) ammonta a complessivi euro 478 mila, di cui circa 343 mila per fondo rischi (il confronto con l'anno precedente evidenzia variazioni per 56 mila in meno, dovute all'utilizzo per condanna alle spese in contenziosi) ed euro 136 mila per Fondo accantonamento contributi UDA, quale residuo dei contributi erogati dall'Università G. D'Annunzio per far fronte alle esigenze dell'Università Telematica L. Da Vinci (interamente per residui dell'anno 2020, in quanto non vi sono stati contributi ricevuti nel 2021 e nel 2022).

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

La relativa voce è pari a 5.121 in relazione ai due dipendenti in forza al termine dell'esercizio, data la natura degli altri rapporti di lavoro intrattenuti dalla Fondazione con i propri collaboratori che, secondo quanto riferito dagli organi dell'ente sono tutti costituiti da collaborazioni professionali caratterizzate da autonomia con esercenti libera attività professionale con partita Iva.

Debiti, per euro 20.853, in sostanziale diminuzione rispetto all'esercizio precedente (meno 21 mila euro), di cui tutti con scadenza entro l'esercizio successivo. Nello specifico sono composti da:

- verso fornitori, per fatture ricevute e da ricevere, euro 10.631;
- tributari (ritenute d'acconto IRPEF lavoro autonomo e dipendente), euro 4.110;
- verso enti previdenziali (INPS e INAIL) per euro 2.505;
- altri debiti per euro 3.607. Al 31/12/2022 tale voce di bilancio è composta esclusivamente dalle retribuzioni del mese di dicembre del personale dipendente e dei collaboratori.

Ratei e risconti passivi, per euro 335.095. Trattasi della quota di contributi per progetti di ricerca pluriennali (per la loro determinazione è stata effettuata la correlazione tra i contributi assegnati ed incassati ed i costi sostenuti) e della quota relativa alla sterilizzazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni. La sostanziale diminuzione rispetto al 2021 (meno 208.537 euro) è da ascrivere per euro 78.403 alla differenza fra gli utilizzi e gli incrementi e per euro 130.134 (risultanti dalla somma algebrica di elisioni di fondi, costituenti voci di sopravvenienze attive e passive) ad adeguamento dei fondi non utilizzati e da considerare “perenti”.

Azioni proprie e azioni/quote della controllante

Data la natura della Fondazione, la stessa non possiede azioni proprie né quote e/o azioni della controllante.

Attività di ricerca e Sviluppo

La Fondazione nel corso dell’anno non ha sostenuto costi per attività di ricerca e sviluppo ad uso proprio.

Rapporti con enti controllanti (Università “G. D’Annunzio”)

Nella tabella che segue, ai sensi dell’art. 2428 comma 2 del c.c., si segnalano i rapporti intercorsi con l’Ente controllante (Università “G. D’Annunzio”).

Euro (000)

Denominazione	Esercizio 2022				Esercizio 2022					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi			Ricavi		
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Università “G. D’Annunzio”	250									250

L’importo degli altri ricavi pari a Euro 250 mila sono quanto trasferito dall’Università G. D’Annunzio quale fondo di funzionamento ordinario.

Contenziosi in essere

Rispetto alle posizioni relative al 31/12/2022, si sono conclusi i seguenti procedimenti:

Il **primo procedimento** relativo ad un ricorso ex art. 414 cpc promosso da Biasi Domenica innanzi al Tribunale di Chieti, Sezione del Lavoro, notificato alla Fondazione in data 12/04/2021; con il suddetto atto avente ad oggetto l’accertamento della natura subordinata del rapporto di lavoro e la qualifica retributivo-funzionale, la parte ricorrente ha citato in giudizio la Fondazione, all’udienza di discussione per il giorno 11/05/2021, condannando la stessa al pagamento delle differenze retributive maturate dalla ricorrente stessa per un totale di € 24.201,33. La Fondazione si è costituita nei termini di legge per mezzo del legale Massimo Cirulli, contestando integralmente quanto richiesto dalla controparte nel citato ricorso. Il legale di Fondazione, tuttavia, alla stregua della prova testimoniale assunta in contraddittorio, raccomandava di addivenire ad una equa transazione. All’esito delle trattative, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, con verbale di conciliazione giudiziale sottoscritto il 5 aprile 2022, le parti hanno transatto la controversia. La Fondazione ha corrisposto la somma lorda di € 10 mila alla ricorrente Biasi che ha rinunciato alle maggiori pretese.

La causa, già iscritta al n. 60/2021 RG, è stata pertanto cancellata dal ruolo.

Il secondo procedimento riguarda l'opposizione a decreto ingiuntivo promosso dinanzi al Tribunale Civile di Chieti dall'ex Presidente della Fondazione, Franco Cuccurullo, per richiedere a questo Ente il pagamento, per compensi pregressi, della complessiva somma di € 72.083,00 oltre interessi legali, nonché spese, compensi professionali della presente procedura oltre spese forfetarie, I.V.A. e cap.

Il ricorrente Franco Cuccurullo è deceduto a marzo 2021; il legale di Fondazione, Biagio Giancola, all'uopo delegato dal Consiglio di Amministrazione, a tutela degli interessi della Fondazione, ha predisposto apposito parere nel quale suggeriva la possibilità di pervenire ad un'ipotesi transattiva della lite con gli eredi di Cuccurullo. L'atto transattivo in questione è stato sottoscritto tra le parti, previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, e la Fondazione ha corrisposto in data 25/11/2022, la somma lorda di € 27 mila agli eredi di Cuccurullo che hanno rinunciato alle maggiori pretese.

Sono attualmente in corso i seguenti procedimenti:

Il primo procedimento è relativo ad un processo penale (743/2018 RGNR) pendente presso il Tribunale di Chieti, all'interno del quale la Fondazione, a seguito della richiesta di rinvio a giudizio emessa dalla Procura della Repubblica nei confronti dei diversi imputati (Barbato Ciro, Cilli Antonio, Cilli Fabrizio, Cuccurullo Franco, Di Febo Ernestino, Diodati Cristiano, Rimicci Alberto, Salesi Luigi, Trifone Antonio e Zampedri Lorenzina) si è costituita parte civile, per mezzo del legale Biagio Giancola, al fine di avanzare eventuali pretese risarcitorie. L'udienza dibattimentale del 03/05/2022 è stata differita d'ufficio al 24/06/2022.

All'ultima udienza, tenutasi in data 31/05/2023, è pervenuta istanza di differimento a cura della difesa dell'imputata ZAMPEDRI L. per concomitanti impegni professionali. Inoltre, il Presidente del Collegio ha reso noto di aver attivato la procedura di richiesta di assistenza con lo stato svizzero, in relazione alla espressa volontà di partecipare al contraddittorio dichiarata a cura della difesa dell'imputato Sig. Trifone A., detenuto per altra causa presso la casa circondariale di Lugano. Tanto premesso si attende l'esito delle autorità giudiziarie della Svizzera per valutare eventuale presenza da remoto dell'imputato stesso.

Il Collegio ha disposto il rinvio per il prosieguo dell'istruttoria (n. 3 testi del PM) al 14 Luglio 2023.

Il rischio di soccombenza di tale procedimento è remoto; la possibilità di recupero per la Fondazione è difficile trattandosi di persone fisiche.

Il secondo procedimento è relativo ad un processo penale (743/2018 RGNR) pendente presso il Tribunale di Chieti, all'interno del quale la Fondazione, a seguito della richiesta di rinvio a giudizio emessa dalla Procura della Repubblica nei confronti di Fausto Gennuso (ex Direttore Generale della Unidav), si è costituita parte civile, per mezzo del legale Biagio Giancola, al fine di avanzare eventuali pretese risarcitorie. L'udienza dibattimentale è stata fissata al 19/09/2023.

Il rischio di soccombenza di tale procedimento è remoto; la possibilità di recupero per la Fondazione è difficile trattandosi di persona fisica.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla data del 31/12/2022, data di chiusura dell'esercizio, non si sono verificati fatti tali da essere rilevati.

Evoluzione prevedibile sulla gestione

Occorre premettere che, a seguito della voltura dell'autorizzazione sanitaria in capo all'Università "G. d'Annunzio", rilasciata con atto formale del Comune di Chieti in data 22/06/2018, si è modificata per la sola parte del Centro di Ricerca Clinica (a suo tempo nella disponibilità della Fondazione) la natura dell'attività svolta da questo Ente che, infatti, è passata dalla gestione *in toto* dei progetti di ricerca ad un'attività di solo supporto all'Ateneo, in esecuzione della delibera di perfezionamento assunta dal CdA UdA n. 339 del

17/07/2018, con conseguente rivalutazione, già nel corso dell'anno 2020, degli impatti economici da parte di questa Fondazione.

Tuttavia, a seguito delle ultime “Linee-Guida Attività Fondazione Università “G. d’Annunzio” (formulate dal CdA UdA a marzo 2022) questa Fondazione potrà esprimersi in diverse aree di intervento, implementando le attività di 1) Alta Formazione; 2) Ricerca ed Innovazione; 3) Placement ed Internazionalizzazione; 4) Fundraising e Merchandising; 5) Conto Terzi, Service Amministrativo ed Organizzativo; 6) Bandi per concorsi di idee, per la formazione di incubatori; 7) Servizi di erogazione e supporto ICT; 8) Servizi di gestione di Immobili eventualmente concessi dall’Ateneo; 9) Ogni altro servizio a supporto dell’Ateneo.

Il coinvolgimento della Fondazione in alcune attività tra quelle sopra elencate è già stato richiesto dall’Università “G. d’Annunzio”:

In riferimento al punto 1) “Alta Formazione” si fa presente che, con delibera di Consiglio di Amministrazione n. 2 del 02/03/2023, ed a seguito di interlocuzioni già avviate per le vie brevi tra i rappresentanti dei due Enti, la Fondazione è stata autorizzata a richiedere all’Università “G. d’Annunzio” la gestione del Post Lauream di codesto Ateneo (Master, Corsi di Perfezionamento, Corsi di Alta Formazione, ecc.) anche attraverso il supporto dell’Università Telematica “Leonardo da Vinci”, istituendo apposita commissione per la formulazione più dettagliata della proposta da inoltrare a codesta Università statale di riferimento. Detta proposta è stata già definita attraverso una ripartizione delle seguenti attività:

per la Fondazione:

- Animazione territoriale (aziende)
- Animazione nei dipartimenti (lettera/video a tutti i capi dipartimento e ai professori)
- Progettazione
- Comunicazione e pubblicità
- Erogazione
- Gestione Amministrativa (incarichi, pagamenti)
- Segreteria

per l’Università “G. d’Annunzio”:

- Coordinamento e validazione scientifica
- Esami e Rilascio del titolo

E’ stata inoltre avanzata l’ipotesi di sfruttare la sinergia con Unidav ed erogare corsi a doppio titolo in modalità asincrona a distanza, per intercettare tutta l’utenza che già lavora o che non si può spostare.

Si potrebbero inoltre progettare master che consentono l’accesso al secondo anno delle Lauree specialistiche Ud’A in modo da incrementare gli iscritti a queste ultime.

In riferimento al punto 2) “Ricerca ed Innovazione” si fa presente che la Fondazione, a seguito di interlocuzioni già avviate con la D’Annunzio”, vorrebbe sostenere quest’ultima nella ricerca delle aziende per dottorati innovativi/industriali dal momento che, lo scorso anno, codesta Università è riuscita ad assegnare solo una piccola parte delle borse a disposizione per mancanza delle aziende medesime.

In riferimento al punto 5) “Service Amministrativo ed Organizzativo” si fa presente che questa Fondazione ha già predisposto una valutazione sulla procedura di gara dell’ARIC (Agenzia Regionale Informatica e Committenza) “per l’affidamento in concessione della gestione operativa dell’impianto sportivo “Le Naiadi” di Pescara ai sensi dell’art. 3 della L.R. n. 27 del 19.06.2012 (ai sensi dell’art. 164 e segg. del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.)”, come richiesto dall’Università “G. d’Annunzio” nella seduta del Senato del 15/06/2023.

La Fondazione ha già proceduto alla disanima della documentazione di gara focalizzando l’attenzione su requisiti e criteri di aggiudicazione dell’appalto che consentirebbero l’eventuale partecipazione dell’Ateneo alla procedura ed il coinvolgimento della Fondazione stessa nella gestione, per conto di UdA, di parte delle attività amministrative ed organizzative in considerazione del fatto che il centro sportivo “Le Naiadi” è una

struttura di primaria utilità per la collettività locale e regionale e di valore strategico per la promozione delle attività turistiche, sportive e sociali.

In riferimento al punto 7) “Servizi di erogazione e supporto ICT” si fa presente che la Fondazione, previa delibera del Consiglio di Amministrazione assunta in data 14/04/2023, e su richiesta specifica da parte di codesto Ateneo, sta provvedendo ad assicurare la manutenzione nonché l'aggiornamento e l'implementazione di alcuni servizi richiesti dalle diverse strutture dipartimentali della D'Annunzio che utilizzano applicativi non standard e fortemente personalizzati.

E' bene ricordare, in relazione alle attività di Alta formazione di cui al primo punto delle linee guida sopra richiamate, anche i processi attuati dalla Fondazione, con il supporto dell'Università “G. d'Annunzio”, tesi al risanamento dell'Università Telematica “Leonardo da Vinci” (di seguito anche “Unidav”). Quest'ultima, istituita ai sensi del D.I. 17/04/2003 e Legge 27/12/2002 n. 289, è promossa e sostenuta da questa Fondazione, ex art. 1, co. 2, dello statuto Unidav; pertanto, è interesse della Fondazione avere contezza dell'effettivo stato dell'Ateneo telematico, soprattutto alla luce del cambiamento della sua *governance* e di tutte le anomalie riscontrate negli anni precedenti anche attraverso una *due diligence* commissionata dalla Fondazione stessa. In un contesto di riorganizzazione di tutto l'apparato amministrativo, l'Ateneo telematico sta provvedendo a costituire una nuova struttura specificamente dedicata alla corretta e tempestiva gestione della programmazione didattica; i primi frutti di tali iniziative sono arrivati con il parere positivo Anvur sul nuovo Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'economia (classe LM56), in aggiunta ai due CdS già accreditati nelle classi L-19 ed LMG/01 e la costruzione di un progetto di Dottorato interdisciplinare, già accreditato dal Ministero, per il ciclo XXXVIII denominato “*Transizione digitale, innovazione, servizi sanitari*” (realizzato in forma associata con UdA ex art. 3 co. 2 del D.M. 14/12/2021, n. 226 e con sede amministrativa in UNIDAV). Si sta, inoltre, provvedendo alla ristrutturazione e creazione ex novo di strutture, modelli, tecnologie, normative per adeguare pienamente Unidav alle raccomandazioni formulate di recente dall'ANVUR (Relazione finale emessa a marzo 2022 all'esito della visita istituzionale di accreditamento periodico della Sede-CdS) ed alla decisione ministeriale di accreditamento condizionato.

Alla luce di quanto sopra esposto, si coglie pertanto l'occasione per ribadire che i citati processi di risanamento e di rilancio della Unidav possono rappresentare sia un investimento per questa Fondazione sia un auspicio per la stessa Unidav la quale si è già attivata, con i dovuti sostegni economici, per il rilancio di tutte le sue attività didattiche e formative.

Dott.ssa Lucia Valente - Direttore Generale f.f.

RELAZIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2022

La Fondazione ha predisposto, ai sensi degli articoli 17 e 18 dello Statuto, il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, presentandone copia al Collegio dei Revisori dei Conti per l'esame di competenza con mail del 26/06/2023.

Si rammenta che la Fondazione ha personalità giuridica di diritto privato, non ha scopo di lucro, non può distribuire utili ed opera esclusivamente nell'interesse della Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" con sede in Chieti.

Ai sensi della normativa statutaria sopra richiamata, l'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno. Ogni anno il Consiglio di Amministrazione, approvato il bilancio dell'esercizio precedente, ne trasmette copia all'Università, unitamente alla certificazione rilasciata da società di revisione abilitata (nella specie KPMG) e alla presente relazione.

Alla data odierna la società di revisione KPMG non ha ancora rilasciato la propria certificazione del bilancio.

Per la rilevazione dei costi e dei ricavi dell'attività assoggettata a imposizione fiscale, è tenuta apposita separata contabilità.

In via preliminare si evidenzia come la Fondazione nel corso del 2022 sia stata ampiamente coinvolta nelle dinamiche afferenti all'Università Telematica "Leonardo da Vinci" sulla quale esercita la vigilanza quale ente promotore e sostenitore (ex art. 1, comma 2, dello Statuto Unidav), in conformità alle linee di indirizzo formulate dall'Università "G. d'Annunzio". La verifica contabile eseguita sull'Università telematica alla fine del 2018 ha fatto emergere ampie passività (nell'ordine di circa un milione di Euro) per ripianare le quali l'Università "Gabriele d'Annunzio", in data 9 luglio 2019, ha erogato alla Fondazione un contributo speciale di un milione di euro anche al fine di riattivare e rilanciare le attività didattiche e formative telematiche della Unidav. A tutt'oggi, la Fondazione ha trasferito alla Unidav la quasi totalità del contributo UdA sopra stanziato (il residuo ammonta a euro 136.000 circa) sia per fare fronte alle spese correnti del 2019, del 2020, del 2021 e del 2022 sia per fare fronte a buona parte dei debiti pregressi sopra menzionati. Il trasferimento del milione di euro in questione non è stato contabilizzato nel conto economico in quanto ritenuto una mera partita di giro mentre la quota residua dello stesso trova collocazione nelle disponibilità liquide dell'attivo dello Stato Patrimoniale, compensate da equivalente imputazione nel fondo rischi e oneri del passivo.

Si evidenzia inoltre come continui a incidere in modo fortemente negativo sui risultati contabili dell'Ente la voltura, avvenuta in data 22/06/2018, in favore dell'Università "G. d'Annunzio", dell'autorizzazione sanitaria per la parte del Centro di Ricerca Clinica, precedentemente in capo alla Fondazione. Ciò ha comportato la modifica della natura dell'attività svolta dall'Ente che è passata dalla gestione *in toto* dei progetti di ricerca a un'attività di solo supporto all'Ateneo, con conseguente

Relazione Collegio dei Revisori dei Conti

forte incidenza sui ricavi dell'ente stesso.

Il Bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario.

Esso è accompagnato dalla Relazione sulla Gestione, prevista dall'articolo 2428 del codice civile, che offre un puntuale e analitico resoconto della complessiva azione svolta dalla Fondazione e dei risultati raggiunti nel campo della ricerca.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente.

Non risultano effettuate compensazioni di partite tra passivo e attivo.

STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale, redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ai sensi del quinto comma dell'art. 2423 del c.c., riporta un **utile di esercizio pari ad euro 145.049**.

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2022, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE	Anno 2022(a)	Anno 2021 (b)	Variazione (c)	Differ. %
			c=a-b	c/b
Immobilizzazioni	176.864	231.295	-54.431	-23,53
Attivo circolante	1.459.175	1.589.795	-130.620	-8,22
Ratei e risconti attivi	4.547	97	4.450	+4587,63
Totale attivo	1.640.586	1.821.187	-180.601	-9,92
Patrimonio netto	801.258	656.208	145.050	+22,10
Fondi rischi e oneri	478.259	571.221	-92.962	-16,27
Trattamento di fine rapporto	5.121	8.226	-3.105	-37,75
Debiti	20.853	41.900	-21.047	-50,23
Ratei e risconti passivi	335.095	543.632	-208.537	-38,36

Il Collegio passa, quindi, all'analisi delle voci più significative dello **Stato Patrimoniale**, evidenziando quanto segue:

ATTIVO PATRIMONIALE

È costituito da:

Immobilizzazioni

Immateriali per euro 75.117, che rappresentano il valore dei software e dei diritti di brevetto, valutati al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione e dell'IVA indetraibile e diminuito delle quote di ammortamento calcolate in relazione alla natura dei costi e alla residua possibilità di utilizzazione, tenuto conto del costo dei beni acquistati con contributi finalizzati, sterilizzandoli. L'aliquota di ammortamento applicata è stata pari al 20%.

La movimentazione del costo storico e del fondo di ammortamento trova rappresentazione nella nota integrativa cui si rimanda.

Materiali per l'importo di euro 101.747, costituite da:

- impianti e macchinari interamente ammortizzati per euro 0;
- attrezzature industriali e commerciali per euro 50.185;
- altri beni per euro 51.562.

Il tutto risulta regolarmente iscritto al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori e rettificato delle quote di ammortamento, calcolate con riferimento al costo storico dei cespiti, applicando le aliquote di ammortamento fiscalmente ammesse per il settore in cui opera la Fondazione.

La movimentazione del costo storico e del fondo di ammortamento trova rappresentazione nella nota integrativa cui si rimanda.

Il valore totale delle immobilizzazioni risulta in diminuzione (-20%) rispetto al valore del 2021 per gli ammortamenti effettuati.

Attivo circolante

Crediti per euro 315.365 (in diminuzione di euro 14 mila rispetto al dato registrato nel 2021) di cui: crediti verso clienti (sponsor e case farmaceutiche che finanziano le attività della Fondazione) per euro 54 mila. Il fondo svalutazione crediti non è stato costituito in quanto i crediti commerciali sono di natura certa e realizzabili.

Crediti verso controllante per euro 250 mila per il contributo in conto esercizio.

Crediti tributari per euro 11 mila (credito annuale IVA per euro 6 mila e credito per ritenute su lavoro autonomo per circa euro 1.000, acconto residuo IRAP per circa 3 mila euro, oltre alle ritenute subite sugli interessi attivi bancari per euro 1.000), tutti esigibili entro l'esercizio successivo e tutti iscritti al valore di presumibile realizzo;

Disponibilità liquide, per l'ammontare di euro 1.143.810, di cui euro 1.143.799 quali depositi bancari ed euro 11 quali denaro e valori in cassa (il valore concilia con quello di cui alla verifica di

cassa al 31.12.2022).

Rispetto al precedente esercizio, le disponibilità bancarie sono diminuite di circa 116 mila euro, da imputare alle ordinarie operazioni di gestione, visto che nell'esercizio 2022 non vi sono state uscite per operazioni straordinarie. Il dato naturalmente non tiene conto del contributo ordinario dall'Università G. D'Annunzio di euro 250 mila di competenza dell'esercizio 2022, ancora non erogato.

Ratei e risconti attivi

Ammontano a euro 5 mila. La voce è costituita principalmente da ratei attivi per altre voci residuali pari a circa 4 mila euro.

PASSIVO PATRIMONIALE

Esso comprende:

patrimonio netto pari a euro 801.258, costituito dal fondo di dotazione iniziale per euro 100.000, dagli utili degli esercizi portati a nuovo per euro 556.209 e dall'utile dell'esercizio 2022 pari a euro 145.049.

Fondo rischi e oneri (altri accantonamenti e fondi) ammonta a complessivi euro 478.259, di cui 342.638 per fondo rischi (il confronto con l'anno precedente evidenzia variazioni per 56 mila in meno, dovute all'utilizzo per conclusione di due contenziosi) ed euro 37 mila scarsi, per Fondo accantonamento contributi UDA, quale residuo dei contributi erogati dall'Università G. D'Annunzio per far fronte alle esigenze dell'Università Telematica L. Da Vinci (interamente per residui dell'anno 2020, in quanto non vi sono stati contributi ricevuti nel 2021 e nel 2022).

Parte del Fondo rischi e oneri trova inoltre allocazione per la copertura degli oneri legali dovuti all'avv. Milia per attività legali svolte in favore della Fondazione dal 2012 a tutt'oggi. Il Collegio, in proposito, evidenzia come la quota in questione (pari a circa 80.000 euro) sarebbe da allocare più correttamente nella voce debiti per fatture da ricevere piuttosto che nel fondo rischi, trattandosi di un debito certo.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

La relativa voce è pari a euro 5.121, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per la risoluzione del rapporto di lavoro con il precedente Direttore generale (30 novembre 2021) e la funzionaria a tempo determinata incaricata quale Direttore generale .

Debiti, per euro 20.853, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per euro 21 mila, di cui tutti con scadenza entro l'esercizio successivo. Nello specifico sono composti da:

Relazione Collegio dei Revisori dei Conti

- debiti verso fornitori, per fatture ricevute e da ricevere, per euro 10.631;
- debiti tributari (ritenute d'acconto IRPEF lavoro autonomo e dipendente) per euro 4.110;
- debiti verso enti previdenziali (INPS e INAIL) per euro 2.505;
- altri debiti per euro 3.607. Al 31/12/2022 tale voce di bilancio è composta esclusivamente dalle retribuzioni del mese di dicembre del personale dipendente e dei collaboratori.

Ratei e risconti passivi, per euro 335.095. Trattasi della quota di contributi per progetti di ricerca pluriennali (per la loro determinazione è stata effettuata la correlazione tra i contributi assegnati ed incassati e i costi sostenuti) e della quota relativa alla sterilizzazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni. La sostanziale diminuzione rispetto al 2022 (meno 209 mila euro) è da ascrivere per euro 79 mila alla differenza fra gli utilizzi e gli incrementi e per euro 130 mila (risultanti dalla somma algebrica di elisioni di fondi, costituenti voci di sopravvenienze attive e passive) ad adeguamento dei fondi non utilizzati e da considerare "perenti".

CONTO ECONOMICO

Nel prospetto che segue si riportano i dati riassuntivi del Conto Economico al 31 dicembre 2022, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO	Anno 2022 (a)	Anno 2021 (b)	Variazione (c)	Differ. %
			c=a-b	c/b
Valore della produzione	514.445	513.868	577	0,11
Costi della Produzione	368.052	498.860	-130.808	-26,22
Differenza tra valore o costi della produzione	146.393	15.008	131.385	875,43
Proventi ed oneri finanziari	5.498	-1	5.499	-549900,00
Risultato prima delle imposte	151.891	15.007	136.884	912,13
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.842	10.056	-3.214	-31,96
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	145.049	4.951	140.098	2829,69

I ricavi, al pari dei costi, sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza e al netto dei resi, degli abbuoni e degli sconti.

VALORE DELLA PRODUZIONE (RICAVI)

Il valore della produzione, pari a euro 514.445 è invariato rispetto all'esercizio precedente.

Relazione Collegio dei Revisori dei Conti

La variazione delle singole componenti è da ricondurre principalmente:

- per euro 5 mila ai minori introiti per attività di ricerca;
- per euro 5 mila alle maggiori voci degli altri ricavi.

I ricavi sono costituiti:

Ricavi delle Vendite e delle prestazioni (prest. da tariffario e attività di ricerca)	53.009
Totale delle Vendite e delle prestazioni	53.009
Altri Ricavi e Proventi	461.436
Totali altri Ricavi e Proventi	461.436
Totale Ricavi	514.445

La voce “**Ricavi delle Vendite e delle prestazioni**” pari a euro 53.009 deriva interamente dai ricavi di cui alle attività di ricerca della Fondazione presso il CAST (ex CESI) ed attività commerciali del Centro di Ricerca Clinica (CRC).

La voce “**Altri ricavi e proventi**” pari ad euro 461.436 deriva essenzialmente per euro 74 mila dall'imputazione a conto economico della quota di contributi ricevuti dai partner istituzionali e da Enti pubblici e privati che finanziano la ricerca della Fondazione, per euro 250 mila dal contributo per Funzionamento Fondazione, nonché euro 130 mila per sopravvenienze relative al mancato utilizzo dei fondi di ricerca, con conseguente storno degli stessi.

COSTI

I costi della produzione riguardano:

- l'acquisto di beni (materie prime, sussidiarie, di consumo, ecc.); per euro 26.953; il valore è in aumento (da euro 15.511 si passa ad euro 26.953). Le voci di maggior rilievo sono rappresentate da materiale di consumo di laboratorio e da reagenti chimici.
- l'acquisizione di servizi (manutenzione, compensi organi istituzionali, compensi a terzi per attività di collaborazione, ecc.), per complessivi euro 220.680, presentano un decremento di euro 2.597 rispetto al valore registrato nel 2021.
- costi del personale per complessivi euro 46.709 in netta diminuzione rispetto all'esercizio precedente per euro 145.033.
- il godimento di beni di terzi, per euro 1.222, in diminuzione rispetto al dato del 2021 (pari a euro 1.989);
- gli ammortamenti e le svalutazioni, per euro 58.017, che rappresentano la quota del costo pluriennale dei beni immateriali e materiali imputabile all'esercizio. La cifra è diminuita di euro 7.971 rispetto all'esercizio precedente in ragione del completamento degli ammortamenti sui beni acquisiti negli anni precedenti.

Relazione Collegio dei Revisori dei Conti

- gli oneri diversi di gestione, presentano un saldo pari a euro 14.472 contro euro 47.062 del 2021. La variazione significativa intervenuta nei due esercizi (meno euro 32.590) è legata alla ottimizzazione dei suddetti oneri.

Non vi sono stati accantonamenti per rischi per i diversi contenziosi in essere per i dettagli dei quali si rimanda alla Nota Integrativa, in quanto si è ritenuto adeguato il Fondo precedentemente costituito.

Il risultato operativo della gestione è positivo ed è pari ad euro 146.393 contro un risultato positivo di euro 15.008 registrato nel 2021. La differenza di circa euro 131 mila è da imputarsi alla diminuzione dei costi della produzione, in particolare alla riduzione dei costi per il personale.

Gli interessi passivi e gli oneri finanziari ammontano ad euro 0.

Risultano, infine, evidenziate imposte per euro 6.842 che corrispondono all'ammontare del saldo 2022 dell'IRAP sull'attività istituzionale della Fondazione (calcolata sulle retribuzioni erogate), in quanto il risultato dell'attività commerciale risulta negativo.

La gestione si chiude con un **utile d'esercizio di € 145.049**.

La nota integrativa, redatta in migliaia di euro, secondo le indicazioni del richiamato art. 2423, comma 5, del c.c., illustra i principi contabili e i criteri di valutazione applicati per la redazione del bilancio e risulta compilata nel rispetto del disposto dell'articolo 2427 dello stesso codice civile.

La Relazione sulla gestione del Direttore Generale illustra in modo convincente, fedele, equilibrato ed esauriente la situazione della Fondazione e l'andamento della gestione nel suo complesso. Essa risulta conforme alle disposizioni di cui all'articolo 2428 del codice civile.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio nel corso dell'esercizio 2022 si è riunito n. 5 volte.

Ha partecipato a tutte le riunioni del CdA.

Ha costantemente vigilato sull'attività dell'Ente, ivi inclusa la verifica della regolare tenuta dei libri e registri contabili e di cassa nonché degli adempimenti fiscali.

Rendiconto finanziario 2022

Il dato relativo alle disponibilità liquide esposto nel rendiconto finanziario al 31/12/2022 riconcilia con gli estratti conto bancari al 31/12/2022 detratti interessi, commissioni e bolli e

Relazione Collegio dei Revisori dei Conti

con la relativa verifica di cassa alla medesima data.

Conclusioni

Il Collegio assicura di aver svolto il proprio lavoro nell'osservanza delle norme del codice civile e dello Statuto che regolano il funzionamento della Fondazione.

L'esame del Bilancio è stato svolto secondo i "Principi di comportamento del Collegio Sindacale" elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e in conformità a tali principi e alle prescrizioni dello statuto della Fondazione.

Il Collegio è stato assistito nell'analisi del Bilancio dal Direttore Generale f.f. dell'Ente dr.ssa Valente Lucia e dal dr. Iacovone Michele consulente amministrativo e fiscale.

Sulla base delle verifiche eseguite il Collegio può comunque affermare che nella redazione del bilancio:

- sono stati rispettati i criteri e i principi generali stabiliti dagli articoli 2423 e 2423 bis del c.c. nonché le impostazioni strutturali di cui al successivo articolo 2423 ter dello stesso codice civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite tra le voci dell'attivo e quelle del passivo, né tra le voci dei costi e quelle dei ricavi;
- i criteri di valutazione del patrimonio della Fondazione sono conformi a quelli enunciati dall'art. 2426 del codice civile;

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio; verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio, esprime

PARERE FAVOREVOLE

all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio dell'esercizio 2022 della Fondazione, nei termini di cui all'elaborato presentato dalla Direzione Generale.

Relazione Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente f.f.

Dott. Giuseppe Albanese

Consigliere

Dott.ssa Teresa Cuomo

Consigliere

Dott.ssa Alessandra D'Intino



Fondazione Università "Gabriele d'Annunzio"

Delibera n. 14 del consiglio di Amministrazione del 30/06/2023

OGGETTO: Approvazione Bilancio di Esercizio 2022.

<i>Nominativo</i>	<i>CdA</i>	<i>P</i>	<i>As</i>	<i>F</i>	<i>C</i>	<i>A</i>
Federica Chiavaroli	Presidente	x		x		
Elena Vita	Componente	x		x		
Antonella De Felice	Componente	x		x		
Lucio Laureti	Componente	x		x		
Michele Di Bari	Componente	x		x		
Claudio D'Amario	Componente	x		x		
	Collegio dei Revisori					
Giuseppe Albanese	Componente effettivo	x				
Teresa Cuomo	Componente effettivo	x				
Alessandra D'Intinosante	Componente supplente	x				

Legenda: (P - Presente) - (As - Assente) (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A- Astenuto)

Assiste, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto e senza diritto di voto, la dott.ssa Lucia Valente, Direttore Generale "facente funzioni", la quale assume, altresì, la funzione di Segretario Verbalizzante del Consiglio.

In base alle risultanze dell'istruttoria, sulla proposta di delibera si esprime parere favorevole sulla regolarità amministrativa.

Il Direttore Generale f.f.
Dott.ssa Lucia Valente

☒ Il provvedimento non prevede spesa.

☐ Si attesta copertura finanziaria e si esprime parere di regolarità contabile

Il Direttore Generale f.f.
Dott.ssa Lucia Valente



Fondazione Università “Gabriele d’Annunzio”

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che:

- ✓ le fondazioni universitarie sono disciplinate dall’art. 59, comma 3, della Legge n. 388/2000 – Legge Finanziaria 2001 che prevede la possibilità per le università di costituire fondazioni di diritto privato;
- ✓ ai sensi di quanto previsto dall’art. 13 del D.P.R. 24 maggio 2001 n. 254 - “scritture contabili e di bilancio” – le fondazioni devono tenere i libri contabili e le altre scritture contabili prescritti dall’art. 2214 del codice civile e dalle vigenti disposizioni;
- ✓ il bilancio di esercizio deve essere redatto dalle fondazioni secondo le disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del codice civile, in quanto compatibili e deve essere approvato dal Consiglio di Amministrazione nei termini previsti per le società per azioni;

Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione dell’Università “G. d’Annunzio”, rispettivamente in data 21 gennaio 2003 e 3 febbraio 2003, le quali hanno approvato l’istituzione della Fondazione Università “G. d’Annunzio” e lo Statuto della Fondazione stessa;

Richiamato lo Statuto della Fondazione Università “G. d’Annunzio” modificato con atto pubblico del 02/02/2016, innanzi al Notaio Dott. Plasmati, registrato il 17/02/2016, con Rep. n. 3200 nella Racc.n. 2344;

Visto, inoltre, che la Fondazione Università “G. d’Annunzio” è iscritta al n. 5 del Registro delle Persone Giuridiche (REA CH-150063) come da nota della Prefettura di Chieti prot. 299/I Sett. del 04.07.2003;

Preso atto delle modifiche apportate dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139 in materia di redazione dei bilanci ed in attuazione della direttiva 2013/34/UE;

Considerato che:

- ✓ i principi contabili applicati nella redazione del bilancio sono quelli enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri rivisti dall’Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.);
- ✓ l’esame del bilancio deve essere svolto secondo i “Principi di comportamento del Collegio Sindacale” elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed in conformità a tali principi ed alle prescrizioni dello Statuto della Fondazione;



Fondazione Università "Gabriele d'Annunzio"

- ✓ che il bilancio di esercizio deve essere redatto nei termini di cui all'art. 17 dello Statuto della Fondazione Università "G. d'Annunzio" e le scritture contabili e di bilancio tenute nelle modalità previste dal successivo art. 18 del citato atto;

RITENUTO dover provvedere in merito;

Preso atto:

- ✓ della Relazione sulla Gestione del Direttore Generale (**all. 3.1**);
- ✓ del Bilancio di Esercizio costituito da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa (**all. 3.2**);
- ✓ della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, esposta dal dott. Giuseppe Albanese, con la quale è stato espresso parere positivo all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio di esercizio 2022 della Fondazione (**all. 3.3**).

DELIBERA

Di approvare il Bilancio di Esercizio chiuso al 31/12/2022 in ogni sua parte.

Del che è redatto processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

Il Segretario Verbalizzante

Dott.ssa Lucia Valente

Il Presidente



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Duca D'Aosta, 31
65121 PESCARA PE
Telefono +39 085 4219989
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it



Relazione della società di revisione indipendente

*Al Socio fondatore della
Fondazione Università Gabriele D'Annunzio*

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Università Gabriele D'Annunzio (nel seguito anche la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Università Gabriele D'Annunzio al 31 dicembre 2022 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione indicate nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione Università Gabriele D'Annunzio in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che la Fondazione non era obbligata alla revisione legale ai sensi del D.Lgs. 39/10 con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Il nostro incarico non ha pertanto comportato lo svolgimento delle procedure di revisione finalizzate alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale previste dal principio di revisione SA Italia 250B né quelle finalizzate all'espressione del giudizio di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 previste dal principio di revisione SA Italia 720B.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione Università Gabriele D'Annunzio per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta



Fondazione Università Gabriele D'Annunzio
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate



Fondazione Università Gabriele D'Annunzio

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Pescara, 30 giugno 2023

KPMG S.p.A.

Marco Maffei
Socio

V

